



Area Ricerca Formaper

Imprenditorialità e imprese al femminile in Lombardia

Un'analisi su dati Infocamere



Lavoro autonomo e Impresa al femminile

Rapporto n° 3
Aprile 2003



**Il rapporto è stato realizzato dall'Area Ricerca Formaper
nell'ambito del Progetto Fondo Sociale Europeo
Obiettivo 3 Anno 2001 Asse E Misura E1 n. 33053**

Impostazione e scrittura del rapporto di Anna Soru

elaborazione dei dati di Michela Gerosa e Massimiliano Stucchi

Elaborazione dei dati Infocamere

Rilevazione su dati aggiornati al 31 dicembre 2002

Il lungo lavoro di implementazione di una banca dati integrata ha richiesto il coinvolgimento di professionalità differenti, sia all'interno di Formaper, sia all'esterno.

Oltre agli autori citati, hanno collaborato a questa fase del progetto Antonella Rosso e Cristina Zanni dell'Area Ricerca Formaper, Simona Contin dell'area Orientamento Formaper, Domenico Albanese e Francesca Rizzi dell'area Nuova Impresa Formaper, Giuseppe Friso, Pietro Soletti, Ettore Bisello e Leonardo Ferro di Infocamere, Enzo Rodeschini e Lorenzo Mezzanzanica di Unioncamere Lombardia.

Editing a cura di Silvia Lupo e Adriana Mongelli

Indice

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | Introduzione | 3 |
| | 1.1 I problemi di definizione | 4 |
| | 1.2 L'organizzazione del rapporto | 6 |
| 2 | I dati complessivi..... | 7 |
| | 2.1 Le persone | 7 |
| | 2.2 Le imprese totali | 11 |
| | 2.2.1 Le imprese partecipate..... | 13 |
| | 2.2.2 Le imprese non partecipate..... | 17 |
| | 2.2.3 La dimensione delle imprese in addetti..... | 28 |
| | 2.2.4 Le imprese nate e cessate | 32 |
| 3 | Le ditte individuali, le società di persone, le cooperative e le altre forme | 35 |
| | 3.1 Le persone | 35 |
| 4 | La società di capitale..... | 45 |
| | 4.1 I soci | 45 |
| 5 | Conclusioni | 47 |
| 6 | La posizione della Provincia di Bergamo in Lombardia | 49 |

1 Introduzione

L'Osservatorio LeI consente per la prima volta di rilevare l'universo delle imprese femminili in Lombardia, fino ad oggi impossibile da identificare. I dati statisticamente significativi per definire l'impresa femminile disponibili sinora erano relativi solo ai titolari di ditte individuali in quanto il genere poteva essere rilevato solo nei casi in cui la persona coincideva con l'impresa.

Le fonti dati relative alle imprese e alle persone, considerando sia coloro che fanno parte degli assetti proprietari sia coloro che hanno una carica nell'impresa, sono:

- il Registro Imprese per l'individuazione delle imprese e delle persone con almeno una carica nell'impresa;
- l'Archivio dei soci Quorum per l'individuazione delle persone che possiedono una partecipazione (in forma di quote o azioni) nelle società per le quali è previsto il caricamento di tali informazioni.

L'osservatorio LeI crea una integrazione sperimentale di queste due banche dati, consentendo di ricostruire l'universo delle imprese femminili con diverse definizioni di imprese femminili, compresa quella utilizzata dalla Legge 215/92¹.

Il raggiungimento di questo obiettivo ha richiesto lo sviluppo di nuove metodologie di trattamento dei dati. La preparazione dei dati è stata molto complessa e sono stati affrontati numerosi problemi per la pulizia dei dati, per la definizione dei criteri di individuazione delle cariche rilevanti all'interno dell'impresa e quindi dei criteri per valutare il grado di partecipazione femminile e maschile dell'impresa, tenendo conto che i due indicatori non sono reciproci, in quanto occorre considerare anche le partecipazioni di capitale². Altri problemi sono derivati dalla necessità di prevedere procedure che permettessero la verifica della coerenza dei dati e un'attenta gestione dei dati mancanti.

Le banche dati del Registro Imprese sono state a loro volta collegate con la banca dati AIDI-ASIA³ che fornisce informazioni sulla struttura delle imprese per numero di addetti, in modo da poter fornire alcune stime dimensionali⁴.

L'analisi dei dati, che ricostruisce il quadro al 31.12.2001 e al 31.12.2002, è stata organizzata su tre livelli:

- 1) per persone, individuando il numero di persone fisiche o giuridiche (rare) con cariche imprenditoriali o con quote societarie;
- 2) per cariche, in quanto ad una sola persona fisica può corrispondere più di una carica, nella stessa impresa o in imprese differenti; entro la miriade di cariche codificate riportate nel Registro Imprese sono state selezionate le cariche che sottintendono un ruolo imprenditoriale;

¹ Si veda la nota 10.

² Per il problema del trattamento delle partecipazioni di capitale si veda il paragrafo 2.2.1.

³ Archivio Statistico Imprese Attive (ASIA), a cura dell'ISTAT, raccoglie informazioni sulle imprese. È una banca dati che ha l'obiettivo di realizzare il nuovo registro statistico delle imprese sulla base delle (1) informazioni disponibili in ambienti di tipo amministrativo, (2) integrate dai sub archivi di enti pubblici e privati e (3) aggiornate tramite le indagini statistiche effettuate dall'ISTAT sulle imprese. L'archivio ASIA nasce in seguito all'esperienza lombarda di ASPO. In realtà l'archivio qui utilizzato è più propriamente l'archivio regionale AIDI, che è un'evoluzione di ASPO lungo le direzioni che sta seguendo ASIA.

⁴ Parliamo di stime in quanto i dati di AIDI-ASIA non sono aggiornati; quelli disponibili al momento e utilizzati nel rapporto si riferiscono al 31.12.1999.

- 3) per imprese, suddivise in classi sulla base del grado di partecipazione femminile. La mancanza di alcune informazioni per molte imprese non ha permesso di codificare tutte le imprese del Registro Imprese; generalmente le tavole riportano i non definiti (n.d.) in modo da mantenere inalterato il totale.

E' da osservare che il confronto tra 2001 e 2002 potrebbe non essere del tutto corretto, in quanto la metodologia ed i tempi di estrazione dati del 2001 non sono esattamente gli stessi del 2002⁵. La comparazione tra il 2001 e il 2002 viene eseguita solo per i dati sulle persone e cariche, che appaiono coerenti, non quelli sulle imprese che, da un confronto effettuato tenendo conto delle variazioni demografiche, risultano non congruenti⁶ e le cui variazioni sono evidenziate attraverso l'analisi del flusso di iscrizioni e di cessazioni.

Il focus di questo specifico rapporto sarà la provincia di Bergamo e il presente lavoro serve a ricostruire il quadro della presenza femminile nelle imprese di quest'area, ma per esaminare la sua dinamica occorrerà aspettare le successive rilevazioni: l'obiettivo dell'Osservatorio è appunto quello di creare un sistema di monitoraggio che consenta di seguire le evoluzioni dell'imprenditorialità e di segnalare le tendenze e trasformazioni.

1.1 I problemi di definizione

Rispetto alle fonti ufficiali, non esiste a livello internazionale una definizione univoca di imprenditore e analogamente non c'è una definizione univoca di impresa femminile.

In questa ricerca la fonte utilizzata è il Registro Imprese, che raccoglie tutte le attività produttive che sulla base del codice civile italiano sono imprese. Per il Codice Civile dobbiamo considerare imprenditoriale l'attività di chi ha un'impresa e definiamo imprese tutte le attività con una struttura giuridica ben definita, ditta individuale o società. Non si presta alcuna attenzione al fatto che l'imprenditore svolga direttamente una parte o tutta l'attività produttiva, né al fatto che abbia funzioni di coordinamento. Sono invece escluse le attività che comportano solo l'apertura di una partita IVA, ivi compresi gli studi professionali associati, anche quando hanno strutture di dimensioni elevate e stabili, per i quali è generalmente vietata l'iscrizione al Registro Imprese⁷. In questa ricerca la fonte dati utilizzata ci vincola a questa definizione di impresa, in quanto non abbiamo né la possibilità di disporre di dati aggiornati sugli addetti e quindi di distinguere efficacemente tra impresa e self employment⁸ (approccio da noi generalmente utilizzato nelle analisi che utilizzano i dati sul lavoro), né possiamo integrare l'analisi con dati sulle libere professioni e sulle altre tipologie di lavoro autonomo, anche organizzate in modo da coinvolgere dipendenti, se queste non presuppongono l'iscrizione al Registro Imprese.

⁵ Il Registro Imprese è un archivio dinamico, che viene continuamente aggiornato con i dati relativi alle nuove iscrizioni, cessazioni e trasformazioni di imprese. L'aggiornamento tuttavia non avviene in tempo reale, ma, soprattutto nelle CCIAA più grandi, con un ritardo temporale. Ad estrazioni successive, seppure con riferimento ad una data prefissata, corrisponderanno dati sempre più aderenti alla realtà, ma diversi tra loro. Le estrazioni dei dati al 31.12.2001 ed al 31.12.2002 non sono avvenute con lo stesso ritardo temporale (la prima è stata effettuata a maggio del 2002 e la seconda nel gennaio 2003), quindi non sono congruenti.

⁶ Sottraendo alle imprese attive al 31.12.2002 le imprese nate e attivate nel corso del 2002 e aggiungendo le cessate (sempre tra le attive) nello stesso periodo si ottengono i dati delle imprese attive al 31.12.2001, ma tali dati non corrispondono a quelli estratti nel 2002 e riferiti al 31.12.2001, perché l'estrazione è stata effettuata nel maggio 2002, dopo cioè aver inserito numerose rettifiche.

⁷ Recentemente la normativa sta cambiando e, ad esempio, gli studi legali possono organizzarsi in impresa.

⁸ Nelle nostre analisi generalmente definiamo imprese le attività autonome con dipendenti e self employment quelle senza dipendenti.

Ancora più complesso è risalire alla definizione di imprenditore o imprenditrice. Noi assumiamo, coerentemente con l'impostazione delle leggi italiane a favore dell'imprenditorialità, che sia imprenditore il titolare, o colui che detiene una carica imprenditoriale⁹ o una quota di proprietà in un'impresa. Tuttavia non sappiamo nulla dell'effettivo ruolo svolto da tali persone in azienda: da un lato una carica amministrativa può essere fittizia e dall'altro lato al possesso di una quota proprietaria può non corrispondere alcuna attività imprenditoriale (produttiva, commerciale, gestionale...). D'altra parte ci sono molti casi in cui persone senza alcuna carica o quota sociale svolgono *de facto* un'attività di tipo imprenditoriale, ciò avviene soprattutto per donne che compaiono come coadiuvanti familiari in imprese agricole, artigianali o commerciali.

Infine, anche quando si riuscisse effettivamente a distinguere coloro che svolgono un'attività di tipo imprenditoriale, sarebbero comunque da considerare fattispecie molto diverse: amministratori di società con dipendenti, soci di cooperative, titolari di ditte senza dipendenti, responsabili di imprese familiari etc.

Ulteriori difficoltà sono legate alla definizione di impresa femminile, quando si considerano imprese che non sono ditte individuali e dove quindi la proprietà non è concentrata in un solo titolare.

Sono state utilizzate due definizioni di **impresa** a prevalente compagine femminile:

- 1) la prima fondata su un criterio di maggioranza: se le donne possiedono una quota di capitale complessiva o un numero di cariche superiore al 50% l'impresa è considerata femminile;
- 2) la seconda, più restrittiva, si basa su una versione leggermente semplificata di quella proposta per la Legge 215/92¹⁰, ovvero un'impresa è considerata femminile se:
 - a) è donna la titolare di una ditta individuale;
 - b) le società cooperative e quelle di persone sono costituite per almeno il 60% da cariche femminili;
 - c) almeno i 2/3 delle quote delle società di capitali sono possedute da donne.

⁹ Escludendo quindi la carica di sindaco o altre cariche che compaiono nell'archivio Infocamere ma che non implicano alcun coinvolgimento nella gestione aziendale.

¹⁰ La Legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditorialità femminile" è volta ad agevolare la creazione di nuove imprese femminili o a migliorare le iniziative esistenti. Affinché le imprese possano beneficiare di tale legge è necessario che risultino in possesso di alcune caratteristiche fondamentali, cioè:

- le imprese individuali devono essere gestite da donne;
- le società cooperative e le società di persone devono essere costituite da donne almeno al 60% (indipendentemente dalle quote di capitale detenute);
- nelle società di capitali devono essere donne i titolari di almeno i due terzi delle quote di partecipazione e gli organi di amministrazione devono essere costituiti da donne per almeno i due terzi.

Quest'ultima condizione è stata semplificata e resa meno restrittiva perché rendeva eccessivamente complessa l'elaborazione dei dati e aumentava il numero dei dati non definiti.

Per poter utilizzare entrambe le definizioni sono state individuate le seguenti tipologie di imprese¹¹:

- Imprese al 100% femminili;
- Imprese a larga maggioranza femminile (e quindi imprese che rientrano nei criteri di selezione della Legge 215);
- Imprese a maggioranza femminile (N° cariche o quote femminili >50%);
- Imprese paritarie (50-50), al cui interno assumono un'importanza elevata le società con solo due soci, spesso coniugi o familiari;
- Imprese a maggioranza maschile (N° cariche o quote maschili >50%);
- Imprese a larga maggioranza maschile (definite seguendo un criterio simmetrico a quello della Legge 215 applicato agli uomini);
- Imprese al 100% maschile.

Tutti questi dubbi e problemi metodologici impongono di considerare con estrema cautela i dati che emergono dalla presente analisi. Essi saranno in parte verificati con una ricerca campionaria attualmente in corso.

1.2 L'organizzazione del rapporto

Il rapporto è organizzato con una prima parte dedicata ai dati complessivi, una seconda alle società non di capitale e una terza alle società di capitale. A sua volta ogni sezione conterrà un'analisi sulle persone e sulle cariche e un esame delle imprese. I dati provinciali verranno analizzati in confronto a quelli medi lombardi.

Il rapporto fornirà una valutazione sulla numerosità delle imprenditrici, sia in valore assoluto, sia in relazione al numero di uomini. Saranno poi analizzate le informazioni disponibili nei data base per qualificare la presenza femminile, sempre con riferimento a quelli maschili, per età, per tipologie e numerosità di cariche, per tipologie societarie, per settore.

La parte sulle imprese è particolarmente innovativa perché, per la prima volta in Italia, è possibile valutare il contributo delle imprese femminili in termini di occupazione, di stimarne il valore usando il capitale sociale come variabile di approssimazione (proxy), di conoscerne i tassi di nati-mortalità.

¹¹ La classificazione seguente è stata utilizzata per le imprese non partecipate, per le imprese partecipate si rinvia al paragrafo 2.2.1.

2 I dati complessivi

2.1 Le persone

Nel considerare i dati sulle persone e sulle cariche possedute, abbiamo dovuto elaborare separatamente i dati sulle imprese di persone e di capitale, in quanto i criteri utilizzati per individuare gli imprenditori all'interno dei due aggregati sono diversi: basati sul possesso di una carica nel primo caso, di una quota sociale nel secondo. Alcune tavole tuttavia, riuniscono i dati complessivi.

Una donna viene considerata **imprenditrice** se ricopre una **carica amministrativa in una società non di capitale** o se **detiene una quota/azione** (con diritto di proprietà, nuda proprietà o intestazione fiduciaria) **in una società di capitale**, indipendentemente dalla tipologia dell'impresa in cui opera (a prevalenza femminile, maschile o mista).

Sulla base di tale definizione le imprenditrici bergamasche sono 32.407, gli imprenditori 83.538. Se si esclude la partecipazione da parte di imprese, le donne sono il 28% (meno rispetto alla media lombarda, pari a 29,2%) e detengono il 27,6% delle cariche (28,4% in Lombardia) attribuite alle persone fisiche. Ogni imprenditore può possedere più cariche nella stessa impresa e più cariche o più quote in imprese diverse. Il numero di cariche o quote complessive è quindi superiore al numero di imprenditori. Il peso femminile sulle cariche e quote è un po' più limitato rispetto al peso degli imprenditori perché le donne in media possiedono un numero minore di cariche sociali.

Tabella 2-1 Numero di imprenditori e numero di cariche o quote possedute nelle imprese bergamasche

| | Numero di persone fisiche e giuridiche | | | | Numero cariche o quote possedute | | | |
|---------------|--|----------------|--------------|------------------|----------------------------------|----------------|--------------|------------------|
| | 2001 | 2002 | Peso % 2002 | var. % 2001-2002 | 2001 | 2002 | Peso % 2002 | var. % 2001-2002 |
| Uomini | 78.422 | 83.538 | 70,4 | 6,5 | 88.088 | 95.557 | 69,7 | 8,5 |
| Donne | 31.042 | 32.407 | 27,3 | 4,4 | 34.147 | 36.466 | 26,6 | 6,8 |
| Imprese | 2.624 | 2.772 | 2,3 | 5,6 | 4.021 | 3.910 | 2,9 | -2,8 |
| nd* | - | - | 0,0 | | 1.135 | 1.098 | 0,8 | -3,3 |
| Totale | 112.088 | 118.717 | 100,0 | 5,9 | 127.391 | 137.031 | 100,0 | 7,6 |

* Non è stato possibile attribuirle ad alcuna persona perché il codice fiscale era mancante

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Tra il 2001 e il 2002 aumentano sia gli imprenditori fisici sia le imprese di partecipazione, mentre il numero di cariche e quote è aumentato solo per i soggetti fisici, più che proporzionalmente al numero di imprenditori e, come si vedrà più avanti, anche rispetto al numero di imprese (il cui tasso di sviluppo è +3,5%), e riflette un aumento della complessità organizzativa, confermata dalla crescita delle tipologie societarie più strutturate.

La forma giuridica più utilizzata dagli imprenditori uomini è la ditta individuale (il 41,9% delle loro attività è una ditta individuale), mentre per le imprenditrici è la società di persone (il 39,7% del totale attività). Tra le donne anche il peso percentuale delle società di capitale è relativamente più importante, per contro è più limitata la loro presenza, oltre che nelle ditte individuali, nelle cooperative e nelle altre forme.

Tabella 2-2 Persone (fisiche e giuridiche) con cariche o quote suddivise per natura giuridica dell'impresa in cui operano

| | 2002 - valori assoluti | | | | 2002 - % di colonna | | | | Variazione % 2001-2002 | | |
|---------------------|------------------------|---------------|--------------|----------------|---------------------|--------------|--------------|--------------|------------------------|------------|------------|
| | Uomini | Donne | Imprese | Totale | Uomini | Donne | Imprese | Totale | Uomini | Donne | Imprese |
| Società di capitale | 20.199 | 9.690 | 2.771 | 29.889 | 22,9 | 28,8 | 100,0 | 24,6 | 5,5 | 4,1 | 5,6 |
| Società di persone | 27.022 | 13.344 | | 40.366 | 30,7 | 39,7 | 0,0 | 33,2 | 9,8 | 8,7 | |
| Ditte individuali | 36.857 | 9.714 | 1 | 46.571 | 41,9 | 28,9 | 0,0 | 38,3 | 5,3 | -0,7 | |
| Cooperative | 2.655 | 635 | | 3.290 | 3,0 | 1,9 | 0,0 | 2,7 | 0,2 | 2,1 | |
| Altre forme | 1.299 | 227 | | 1.526 | 1,5 | 0,7 | 0,0 | 1,3 | 17,8 | 26,8 | |
| Totale | 88.032 | 33.610 | 2.772 | 121.642 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 6,7 | 4,5 | 5,6 |

* Il totale non comprende i non definiti

** I totali uomini e donne non sono equivalenti a quelli della tabella 2-1. Da un lato essi sono superiori ai totali imprenditori riportati in tale tabella in quanto un imprenditore può detenere cariche e quote in più imprese diverse e quindi va computato tante quante sono le imprese in cui detiene una partecipazione. Allo stesso tempo tali totali sono inferiori ai totali cariche riportati nella stessa tabella perché se l'imprenditore detiene più cariche nella stessa impresa, viene contato solo una volta.

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

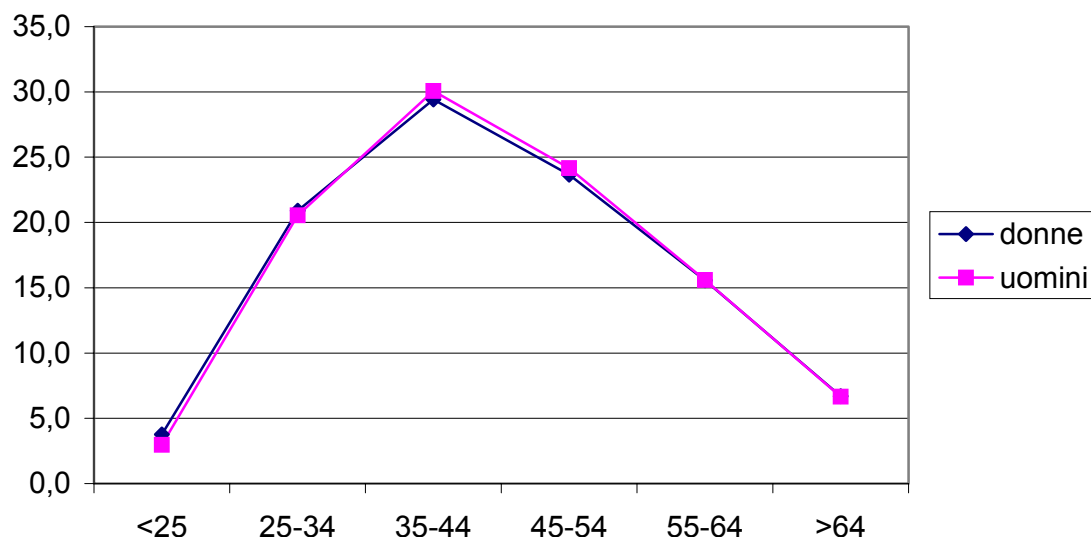
Questo diverso comportamento delle donne potrebbe avere più spiegazioni. Innanzitutto occorre osservare che mentre la titolarità di una ditta individuale e anche la posizione di socio in una società di persone, che stabiliscono la responsabilità personale¹², generalmente corrispondono ad una partecipazione fattiva alla vita dell'impresa, il possesso di una quota sociale può semplicemente testimoniare un diritto di proprietà e non un reale coinvolgimento nell'attività di impresa. Ne derivano le seguenti considerazioni:

1. il più elevato peso delle società di capitale nelle attività femminili non necessariamente sottende una maggiore strutturazione delle loro attività, ma piuttosto può essere il riflesso di semplici partecipazioni proprietarie;
2. la predilezione per le forme societarie non di capitale rispetto alla ditta individuale può derivare sia dalla volontà/necessità di suddividere le responsabilità della gestione (per problemi di conciliazione lavoro-famiglia o per maggiori insicurezze), sia da una maggiore apertura a forme collaborative e da un minor individualismo.

La distribuzione per età degli imprenditori è sostanzialmente analoga per donne e uomini: la quota maggiore di essi è concentrata nella fascia centrale dell'età lavorativa, tra i 35 e i 44 anni e in quella successiva, tra i 45 e i 54 anni. Le donne sono lievemente più numerose tra le più giovani fino ai 34 anni.

¹² Fanno eccezione le società in accomandita semplice, dove uno dei soci (l'accomandante) risponde solo per il capitale versato.

Grafico 2-1 La distribuzione per età degli imprenditori



Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Le cariche maschili aumentano sia nelle società di capitale sia nelle imprese non di capitale, le cariche femminili, invece, diminuiscono lievemente nelle ditte individuali ma aumentano nelle altre forme giuridiche, particolarmente nelle società di persone e nelle società di capitale con tassi di incremento però inferiori a quelli maschili. Nelle cooperative e nelle altre forme le cariche femminili aumentano in maniera superiore a quelle maschili ma, partono da valori assoluti molto più bassi.

Il numero di cariche cresce sia tra le donne sia tra gli uomini ed in tutte le fasce di età; diversamente dal dato medio regionale crescono anche gli imprenditori più giovani con un'età inferiore ai 25 anni. Questo avviene perché in provincia di Bergamo non vi è ancora una forte presenza di imprese che operano in settori, quali il terziario alle imprese, e il terziario sociale e il manifatturiero ad alta tecnologia, che richiedono elevate competenze specialistiche (conseguibili attraverso lunghi percorsi di istruzione e/o esperienze consolidate). Complessivamente gli aumenti della partecipazione femminile sono trainati dalle società non di capitale seppur con tassi inferiori a quelli degli uomini.

La presenza dei più giovani si espande tuttavia nelle società di capitale, testimoniando probabilmente un processo di ricambio generazionale. Tale processo sembra coinvolgere anche le donne, seppure con una dinamica un po' più lenta rispetto agli uomini, ed è interessante perché riguarda anche settori da cui le donne erano tradizionalmente escluse, come l'edilizia e i trasporti, dove appunto la penetrazione femminile appare affermarsi all'interno di imprese familiari.

Tabella 2-3 Variazione degli imprenditori per tipologia di carica e fascia di età

| | Variazione % 2001-2002 | | | | | |
|---------------|---------------------------------|----------------------------|------------|---------------------------------|----------------------------|------------|
| | Uomo | | | Donna | | |
| | Con carica soc. Non di capitale | Con quota soc. di capitale | Totale | Con carica soc. non di capitale | Con quota soc. di capitale | Totale |
| <25 | 11,0 | 18,2 | 13,0 | 6,0 | 16,3 | 9,1 |
| 25-34 | 5,6 | 9,1 | 6,4 | 3,3 | 6,0 | 4,1 |
| 35-44 | 7,3 | 6,1 | 7,0 | 7,1 | 5,5 | 6,6 |
| 45-54 | 3,4 | 4,0 | 3,6 | 0,7 | 2,5 | 1,2 |
| 55-64 | 10,6 | 2,4 | 8,4 | 4,0 | 1,2 | 3,1 |
| >64 | 12,5 | 0,8 | 8,5 | 13,3 | 0,5 | 8,1 |
| Totale | 6,8 | 5,5 | 6,5 | 4,5 | 4,1 | 4,4 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

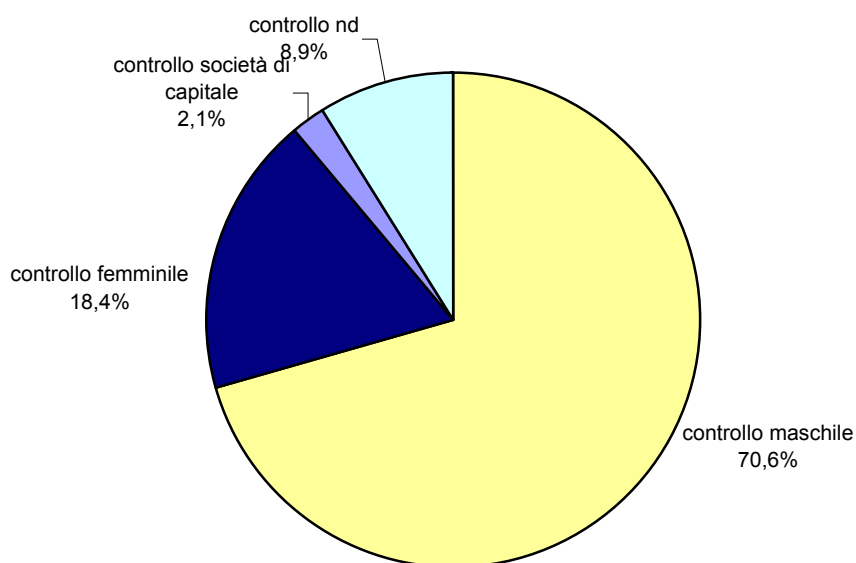
Elementi di sintesi

- Le donne rappresentano il 28% degli imprenditori e detengono il 27,6% delle cariche attribuite a persone fisiche. Il peso della componente femminile è un po' più basso che nella media lombarda
- Il loro numero è aumentato tra il 2001 e il 2002 (+4,4%); nello stesso periodo anche gli imprenditori bergamaschi sono aumentati seppur ad un tasso di crescita superiore (+6,5%)
- Rispetto agli uomini le donne sono proporzionalmente meno numerose nelle ditte individuali e più numerose nelle società di persone e di capitale
- La posizione di socio in società di capitale tuttavia non necessariamente sottende un ruolo imprenditoriale, ma in molti casi è solo l'attestato di un diritto di proprietà
- La tipologia giuridica più utilizzata dagli uomini è la ditta individuale, tra le donne è la società di persone (39,7% del totale imprese). Laddove operano rispondendo personalmente con i propri beni, le donne tendono a preferire la condivisione delle responsabilità e quindi più spesso degli uomini ricorrono a forme societarie piuttosto che ad attività individuali. Nelle ditte individuali il numero di donne è in lieve flessione (-0,7%)
- La presenza dei giovani (sia uomini sia donne) è in crescita, soprattutto nelle società di capitale, probabilmente a testimonianza di un processo di ricambio generazionale.

2.2 Le imprese totali

La presenza di imprese con quote partecipate da parte di altre imprese impone una classificazione più complessa rispetto a quella riportata nel paragrafo 1.1. Infatti se un'impresa è completamente partecipata, non può avere alcuna attribuzione di genere. Se invece è parzialmente partecipata, la possibilità di un'attribuzione di genere dipende dall'entità della partecipazione. La soluzione più semplice è il calcolo del peso femminile e quindi l'attribuzione del grado di presenza femminile, che non corrisponde al complementare del grado di partecipazione maschile, proprio a causa della presenza di imprese partecipate. Così, ad esempio, le imprese con nessuna presenza femminile non coincidono con alle imprese interamente maschili, ma comprendono anche quelle totalmente partecipate da imprese e quelle coperte in parte da partecipazioni di impresa e in parte da partecipazioni maschili. Si è scelto dunque di creare due tavole separate, che evidenziano rispettivamente il grado di partecipazione femminile e maschile (tabella 2-4 e tabella 2-5) e quindi di suddividere le imprese per partecipazione dominante (grafico 2-2).

Grafico 2-2 Imprese totali: suddivisione tra imprese controllate da donne, da uomini o da società di capitale



Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Considerando solo le imprese per cui è stato possibile calcolare la partecipazione femminile, maschile o di impresa (77.226 imprese), le imprese a maggioranza femminile rappresentano il 18,4 (18,6% in Lombardia), quelle a larga maggioranza femminile (criterio della Legge 215) il 17,8% (18% in Lombardia). Per contro risultano a maggioranza maschile il 70,6% (68,1% in Lombardia) delle imprese e a larga maggioranza maschile il 69,1 delle imprese. Le partecipazioni da parte di imprese sono invece maggioritarie nel 2,1% delle imprese (2,9 in Lombardia). Infine nel 8,9% delle imprese (10,4% in Lombardia) non è possibile individuare una partecipazione di controllo da parte di donne, uomini o imprese.

Tabella 2-4 Imprese attive al 31.12.2002 per livello di presenze femminili all'interno dell'impresa

| | Non partecip. | % non partecip. | Partecip. meno del 50% | Partecip. al 50% | Partecip. tra il 50% e il 100% | partecip. 100% | Totale partecip. | % Totale partecip. | nd | Totale | Totale % |
|------------------------------|---------------|-----------------|------------------------|------------------|--------------------------------|----------------|------------------|--------------------|--------------|---------------|--------------|
| 0 donne | 48.125 | 64,3 | 288 | 125 | 679 | 645 | 1.737 | 72,8 | | 49.862 | 63,6 |
| Donne largamente minoritarie | 4.974 | 6,6 | 177 | 39 | 295 | | 511 | 21,4 | | 5.485 | 7,0 |
| Donne minoritarie | 1.038 | 1,4 | 44 | 1 | 19 | | 64 | 2,7 | | 1.102 | 1,4 |
| 50% donne | 6.552 | 8,8 | 6 | 24 | | | 30 | 1,3 | | 6.582 | 8,4 |
| Donne maggioritarie | 446 | 0,6 | 21 | | | | 21 | 0,9 | | 467 | 0,6 |
| Donne largam. maggioritarie | 2.189 | 2,9 | 24 | | | | 24 | 1,0 | | 2.213 | 2,8 |
| 100% donne | 11.515 | 15,4 | | | | | - | 0,0 | | 11.515 | 14,7 |
| Totale | 74.839 | 100,0 | 560 | 189 | 993 | 645 | 2.387 | 100,0 | | 77.226 | 98,5 |
| Nd | - | 0,0 | - | - | - | - | - | 0,0 | 1.165 | 1.165 | 1,5 |
| Totale imprese | 74.839 | 100,0 | 560 | 189 | 993 | 645 | 2.387 | 100,0 | 1.165 | 78.391 | 100,0 |
| % | 95,5 | | 0,7 | 0,2 | 1,3 | 0,8 | 3,0 | 0,1 | 1,5 | 100,0 | |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Tabella 2-5 Imprese attive al 31.12.2002 per livello di presenze maschili all'interno dell'impresa

| | Non partecip. | % non partecip. | Partecip. meno del 50% | Partecip. al 50% | Partecip. tra il 50% e il 100% | partecip. 100% | Totale partecip. | % Totale partecip. | nd | Totale | Totale % |
|------------------------------|---------------|-----------------|------------------------|------------------|--------------------------------|----------------|------------------|--------------------|--------------|---------------|--------------|
| 0 uomini | 11.515 | 15,4 | 27 | 24 | 145 | 645 | 841 | 35,2 | | 12.356 | 15,8 |
| Uomini largamente minoritari | 2.189 | 2,9 | 49 | 29 | 683 | | 761 | 31,9 | | 2.950 | 3,8 |
| Uomini minoritari | 446 | 0,6 | 65 | 11 | 165 | | 241 | 10,1 | | 687 | 0,9 |
| 50% uomini | 6.552 | 8,8 | 19 | 125 | | | 144 | 6,0 | | 6.696 | 8,5 |
| Uomini maggioritari | 1.038 | 1,4 | 150 | | | | 150 | 6,3 | | 1.188 | 1,5 |
| Uomini largam. maggioritari | 4.974 | 6,6 | 250 | | | | 250 | 10,5 | | 5.224 | 6,7 |
| 100% uomini | 48.125 | 64,3 | | | | | - | 0,0 | | 48.125 | 61,4 |
| Totale | 74.839 | 100,0 | 560 | 189 | 993 | 645 | 2.387 | 100,0 | | 77.226 | 98,5 |
| Nd | - | 0,0 | - | - | - | - | - | 0,0 | 1.165 | 1.165 | 1,5 |
| Totale imprese | 74.839 | 100,0 | 560 | 189 | 993 | 645 | 2.387 | 100,0 | 1.165 | 78.391 | 100,0 |
| % | 95,5 | | 0,7 | 0,2 | 1,3 | 0,8 | 3,0 | 0,1 | 1,5 | 100,0 | |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Elementi di sintesi

- Le imprese controllate da altre imprese e quelle in cui non è possibile definire una partecipazione di controllo sono meno numerose che nella media lombarda
- Rispetto al dato medio regionale è lievemente inferiore la percentuale di imprese a controllo femminile, ma risulta più elevata quella delle imprese a controllo maschile

2.2.1 Le imprese partecipate

Al 31.12.2002 risultano attive 78.391 imprese; di queste 2.387 (il 3%) sono partecipate (percentuale sostanzialmente in linea con quella lombarda, pari al 3,9%). Il 68,6% delle partecipate è costituito da imprese partecipate in misura maggioritaria ed in particolare il 27% è interamente partecipato (1/3 in Lombardia). Rispetto alla media lombarda sono percentualmente più rilevanti le partecipazioni di imprese non di controllo (31,4% contro 27,4% in Lombardia).

Esiste una presenza femminile nel 27,2% delle imprese partecipate (26% in Lombardia), e questa presenza è di controllo nell'1,9% dei casi (come in Lombardia); per contro esiste una presenza maschile nel 64,8% delle imprese partecipate (60% in Lombardia) e nel 16,8% la partecipazione maschile è di controllo (14,7% in Lombardia).

I dati elaborati permettono di evidenziare le caratteristiche delle imprese partecipate:

- sono pressoché tutte società di capitale: su 2.387 imprese, solo una è società non di capitale: le imprese partecipate da un'altra impresa rappresentano il 19,4% delle società di capitale, dato inferiore a quello medio lombardo (23,9%);

Tabella 2-6 Imprese totali: peso sull'occupazione delle imprese, suddivise tra partecipate e non partecipate da altre imprese

| | N. di imprese | Peso % sulle imprese tot. | N. addetti | % N. addetti | N° medio di addetti* |
|----------------------------------|---------------|---------------------------|----------------|--------------|----------------------|
| Partecipata meno del 50% | 560 | 0,7 | 8.030 | 2,8 | 22,2 |
| Partecipata al 50% | 189 | 0,2 | 992 | 0,4 | 9,8 |
| Partecipata tra il 50% e il 100% | 993 | 1,3 | 15.847 | 5,6 | 26,4 |
| Completamente partecipata | 645 | 0,8 | 25.380 | 9,0 | 63,9 |
| Totale partecipate | 2.387 | 3,0 | 50.249 | 17,7 | 34,4 |
| Totale non partecipate | 74.839 | 95,5 | 52.383 | 18,5 | 3,8 |
| Totale imprese considerate | 77.226 | 98,5 | 102.632 | 36,3 | 4,6 |
| Nd** | 1.165 | 1,5 | 180.468 | 63,7 | |
| Imprese totali | 78.391 | 100,0 | 283.100 | 100,0 | |
| Partecipate su Totale imprese | 3,0 | | 17,7 | | |

* Il numero medio di addetti non corrisponde al rapporto addetti totali/imprese totali, perché per molte imprese (si veda nota 15) non si dispone del numero di addetti.

** Non definite per mancanza di dati di vario tipo (codici fiscali...)

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

- sono di dimensioni decisamente più elevate della media. Contro una media di 3,8 addetti per un'impresa non partecipata, abbiamo 34,4 addetti (33,8 in Lombardia) per una partecipata (9,8 addetti per una partecipata al 50%, circa 22-27 per le imprese che sono partecipate per una quota diversa dal 50% e inferiore al 100%; 63,9 addetti per le imprese interamente partecipate);
- il contributo all'occupazione delle imprese partecipate, che numericamente rappresentano il 3% delle imprese è circa il 17,7% dell'occupazione totale (circa 25% nella media lombarda);
- questa maggiore dimensione è confermata dai dati sul capitale sociale, che riflette il livello di strutturazione delle imprese: è di proprietà di imprese il 38,1% del capitale sociale che è possibile attribuire a persone fisiche o giuridiche¹³, quota inferiore a quella media lombarda, pari al 53,6%. Ma dalla Tabella 2-9 si osserva che alle donne è associato il 22,5% del capitale sociale (16,3% in Lombardia), agli uomini il 39,4% (30,2% in Lombardia). La proporzione tra donne e uomini è quindi di circa 57%, in linea con la media lombarda (dove è superiore al 50%), ma relativamente elevata se confrontata con la proporzione numerica delle imprese a partecipazione femminile e maschile (circa 26%). Le donne cioè sono più raramente presenti in società partecipate, ma quando lo sono si tratta di imprese più capitalizzate, ovvero di dimensioni più elevate della media. Va tuttavia considerato che nelle imprese più grandi più difficilmente i possessori di quote detengono anche un ruolo manageriale.

Tabella 2-7 Numero medio di addetti per macrosettore di attività e grado di partecipazione dell'impresa

| | Non partecipata | Partecipata meno del 50% | Partecipata al 50% | Partecipata tra il 50% e il 100% | Completamente partecipata | Totale |
|---|-----------------|--------------------------|--------------------|----------------------------------|---------------------------|------------|
| Primario | 1,9 | 18,8 | | 21,4 | 46,7 | 2,1 |
| Secondario | 7,7 | 34,6 | 15,6 | 40,1 | 132,6 | 10,6 |
| Costruzioni | 3,0 | 29,0 | 2,2 | 12,9 | 13,9 | 3,1 |
| Commercio | 2,5 | 24,5 | 7,2 | 32,1 | 32,5 | 2,9 |
| Alberghi e ristoranti | 3,3 | 16,0 | 6,3 | 9,3 | 16,0 | 3,3 |
| Trasporti e comunicazioni | 3,4 | 4,6 | 10,5 | 35,1 | 65,5 | 4,2 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 7,4 | 5,5 | 2,8 | 8,9 | 8,9 | 7,4 |
| Servizi alle imprese informatica etc | 3,2 | 5,4 | 4,1 | 6,5 | 18,0 | 3,6 |
| Pubblica amministrazione | 2,0 | | | | | 2,0 |
| Istruzione | 5,2 | 1,5 | | 28,5 | 70,0 | 6,0 |
| Sanità | 20,9 | 7,7 | 3,0 | 6,8 | 475,5 | 25,3 |
| Altri servizi | 2,1 | 2,5 | 2,0 | 4,9 | 6,4 | 2,2 |
| Nd | 5,2 | 7,5 | 17,0 | 14,0 | 16,0 | 6,1 |
| Totale | 3,8 | 22,2 | 9,8 | 26,4 | 63,9 | 4,6 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

- di conseguenza le imprese partecipate sono numerose soprattutto nei settori in cui prevalgono elevate dimensioni di impresa: i settori legati alle materie prime (estrazione, energia, petrolio), la chimica, l'immobiliare, l'intermediazione monetaria e lo smaltimento dei rifiuti;

¹³ Questo dato è in realtà sottostimato, in quanto una quota rilevante del capitale sociale (35,6 miliardi di euro, ovvero il 31% del capitale sociale di tutte le imprese di capitale lombarde), non può essere attribuito per carenza di informazioni (es. codici fiscali mancanti), ma è in gran parte di proprietà di imprese.

Tabella 2-8 Imprese attive al 31 dicembre 2002 per settore di attività e grado di partecipazione da parte di altre imprese

| | Non partecipata | Partecipata meno del 50% | Partecipata al 50% | Partecipata tra 50% e 100% | Completamente partecipata | Totale partecipate | Totale |
|--|-----------------|--------------------------|--------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------|--------------|
| Agricoltura | 99,7 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,3 | 100,0 |
| Pesca | 100,0 | - | - | - | - | - | 100,0 |
| Estrazione di minerali | 73,8 | 6,2 | - | 9,2 | 10,8 | 26,2 | 100,0 |
| Alimentari e bevande | 97,9 | 0,7 | - | 0,8 | 0,6 | 2,1 | 100,0 |
| Tessili e dell'abbigliamento | 94,2 | 0,8 | 0,6 | 2,8 | 1,6 | 5,8 | 100,0 |
| Cuoio e pelle | 94,8 | - | 1,0 | 2,1 | 2,1 | 5,2 | 100,0 |
| Legno | 98,5 | 0,2 | 0,2 | 0,8 | 0,4 | 1,5 | 100,0 |
| Carta stampa ed editoria | 91,3 | 2,3 | 0,9 | 2,8 | 2,7 | 8,7 | 100,0 |
| Petrolio e combustibili | 66,7 | 11,1 | 11,1 | 11,1 | - | 33,3 | 100,0 |
| Prodotti chimici e fibre sintetiche | 76,6 | 6,1 | 1,0 | 8,1 | 8,1 | 23,4 | 100,0 |
| Gomma e materie plastiche | 88,4 | 2,9 | 0,7 | 5,8 | 2,2 | 11,6 | 100,0 |
| Lav minerali non metalliferi | 92,3 | 2,6 | 0,5 | 1,4 | 3,1 | 7,7 | 100,0 |
| Fabbricazione prodotti in metallo | 95,1 | 1,4 | 0,4 | 2,3 | 0,8 | 4,9 | 100,0 |
| Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici | 90,1 | 2,7 | 0,6 | 4,6 | 2,0 | 9,9 | 100,0 |
| Macchine e apparecchiature elettriche | 94,1 | 1,4 | 0,3 | 3,0 | 1,2 | 5,9 | 100,0 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 94,2 | 0,8 | - | 1,7 | 3,3 | 5,8 | 100,0 |
| Altre manifatturiere | 96,3 | 0,7 | 0,4 | 1,7 | 0,9 | 3,7 | 100,0 |
| Energia elettrica gas e acqua | 53,7 | 4,9 | - | 9,8 | 31,7 | 46,3 | 100,0 |
| Costruzioni | 99,0 | 0,2 | 0,1 | 0,4 | 0,2 | 1,0 | 100,0 |
| Manutenzione e riparazione autoveicoli | 98,4 | 0,4 | 0,2 | 0,5 | 0,5 | 1,6 | 100,0 |
| Commercio all'ingrosso | 96,4 | 0,8 | 0,3 | 1,4 | 1,0 | 3,6 | 100,0 |
| Commercio al dettaglio | 99,4 | 0,1 | 0,0 | 0,3 | 0,1 | 0,6 | 100,0 |
| Alberghi e ristoranti | 99,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,7 | 100,0 |
| Trasporti terrestri | 99,1 | 0,1 | 0,0 | 0,4 | 0,3 | 0,9 | 100,0 |
| Trasporti marittimi | 100,0 | - | - | - | - | - | 100,0 |
| Trasporti aerei | - | - | - | - | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Attività ausiliarie del trasporto | 90,0 | 2,9 | 1,4 | 3,7 | 2,0 | 10,0 | 100,0 |
| Poste e telecomunicazioni | 84,8 | - | - | 13,0 | 2,2 | 15,2 | 100,0 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 73,8 | 6,7 | 0,9 | 8,4 | 10,2 | 26,2 | 100,0 |
| Assicurazioni e fondi pensione | 100,0 | - | - | - | - | - | 100,0 |
| Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria | 99,1 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,3 | 0,9 | 100,0 |
| Attività immobiliari | 89,2 | 2,4 | 0,9 | 4,3 | 3,2 | 10,8 | 100,0 |
| Noleggio | 92,6 | 1,1 | 1,1 | 3,7 | 1,6 | 7,4 | 100,0 |
| Informatica | 92,8 | 2,3 | 0,7 | 2,7 | 1,6 | 7,2 | 100,0 |
| Ricerca e sviluppo | 83,3 | - | 4,2 | 8,3 | 4,2 | 16,7 | 100,0 |
| Altre att professionali ed imprenditoriali | 94,1 | 1,6 | 0,3 | 2,3 | 1,7 | 5,9 | 100,0 |
| Pubblica amministrazione | 100,0 | - | - | - | - | - | 100,0 |
| Istruzione | 96,6 | 1,0 | - | 2,0 | 0,5 | 3,4 | 100,0 |
| Sanità | 95,5 | 1,4 | 0,3 | 2,1 | 0,7 | 4,5 | 100,0 |
| Smaltimento rifiuti | 77,8 | - | 1,9 | 5,6 | 14,8 | 22,2 | 100,0 |
| Attività di organizzazioni | 100,0 | - | - | - | - | - | 100,0 |
| Attività ricreative culturali e sportive | 94,8 | 0,9 | 0,3 | 2,6 | 1,4 | 5,2 | 100,0 |
| Altre attività dei servizi | 99,6 | 0,1 | 0,0 | 0,2 | 0,1 | 0,4 | 100,0 |
| Servizi domestici | 100,0 | - | - | - | - | - | 100,0 |
| Nd | 93,2 | 1,0 | 0,6 | 2,3 | 2,9 | 6,8 | 100,0 |
| Totale | 96,9 | 0,7 | 0,2 | 1,3 | 0,8 | 3,1 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

- si può anche osservare che il capitale sociale associato a imprese partecipate supera il 60% del capitale sociale ; anche questo dato è inferiore a quello medio lombardo (69%).

Tabella 2-9 Capitale sociale delle imprese: suddivisione tra capitale associato a donne, uomini e imprese, e tra imprese partecipate e non partecipate (dati in 000 euro)

| | Capitale sociale associato ad uomini | Capitale sociale associato a donne | Capitale sociale associato ad imprese | Totale capitale associato | Capitale sociale non associato ad alcuno | Totale Capitale sociale |
|----------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------|--|-------------------------|
| Partecipata meno del 50% | 1.264.523 | 585.795 | 616.024 | 2.466.342 | 105.268 | 2.571.610 |
| Partecipata al 50% | 41.447 | 2.115 | 45.123 | 88.685 | 1.562 | 90.247 |
| Partecipata tra il 50% e il 100% | 107.118 | 26.382 | 664.036 | 797.536 | 19.772 | 817.308 |
| Completamente partecipata | - | - | 1.987.430 | 1.987.430 | - | 1.987.430 |
| Totale partecipate | 1.413.088 | 614.292 | 3.312.614 | 5.339.994 | 126.601 | 5.466.595 |
| Totale non partecipate | 2.009.922 | 1.339.308 | - | 3.349.230 | 385.299 | 3.734.529 |
| Totale imprese | 3.423.010 | 1.953.600 | 3.312.614 | 8.689.224 | 511.900 | 9.201.124 |
| % Riga | 39,4 | 22,5 | 38,1 | 100,0 | | |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

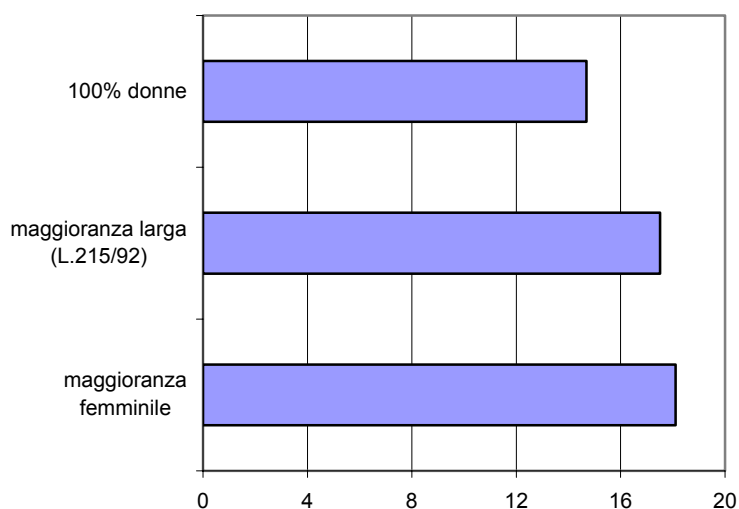
Elementi di sintesi

- Al 31.12.2002 risultano attive 78.391 imprese; di queste 2.387 sono partecipate. Per il 27% le partecipate sono interamente partecipate e per un altro 41,6% sono partecipate in misura maggioritaria (pertanto nel complesso il 68,6% è controllato da imprese)
- Le imprese partecipate sono tutte (tranne una) società di capitale, sono più grandi della media e più numerose nei settori ad elevate economie di scala
- Anche se in termini numerici le partecipate sono poco rilevanti (3%), il loro peso in termini di occupati complessivi e di capitale sociale è molto alto: rispettivamente 17,7% e 60%. E' interessante rilevare che nella media lombarda le imprese partecipate pesano di più come contributo all'occupazione (25%) e di meno come quota di capitale sociale (poco oltre il 50%)
- Nelle società partecipate le donne sono sottorappresentate e raramente (1,9%) ne detengono il controllo
- Il capitale sociale delle partecipate associato a donne è il 43,5% di quello associato a uomini, mentre nella media lombarda è superiore al 50%

2.2.2 Le imprese non partecipate

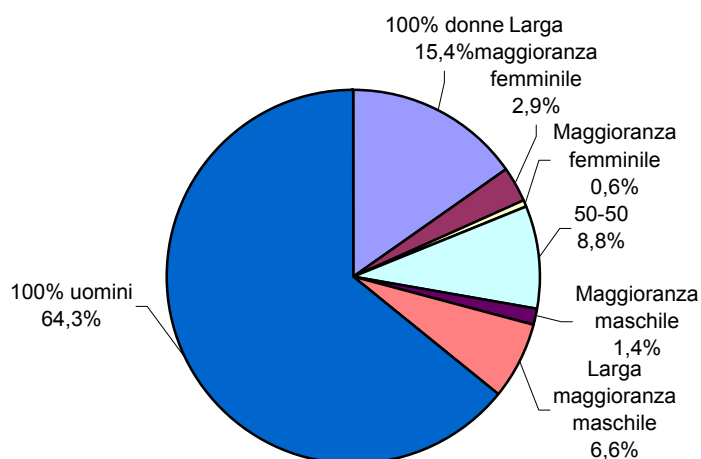
Considerando le imprese non partecipate, sono a controllo femminile (ovvero con una quota superiore al 50% detenuta da donne) il 18,9% delle imprese; di esse il 15,4% è totalmente femminile, mentre utilizzando il criterio più stringente della legge 215, la percentuale di imprese femminili si riduce lievemente ed è pari al 18,3%.

Grafico 2-3 Imprese a maggioranza femminile: percentuale sul totale



Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Grafico 2-4 Imprese non partecipate: suddivisione per genere



Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Sono invece a controllo maschile (quota detenuta >50%) il 72,3% delle imprese (di cui il 64,3% al 100%); infine la proprietà è suddivisa equamente tra donne e uomini nell'8,8% dei casi. Le situazioni di partecipazione paritetica tra uomini e donne riflettono prevalentemente le società con due soci (soprattutto di coniugi): il 75% delle società di capitale equamente suddivise tra uomini e donne, coinvolgono solo un uomo e solo una donna.

Il numero di imprese di Bergamo a maggioranza femminile è percentualmente di poco inferiore alla media lombarda (18,9% contro il 19,3% in Lombardia) e si tratta, in misura meno accentuata che nella media regionale, di imprese a totale partecipazione femminile e quindi di ditte individuali, che avendo un unico titolare sono sempre o solo maschili o solo femminili.

I dati suddivisi per forma giuridica confermano l'elevatissimo peso delle ditte individuali (59,4% contro il 56% regionale), tra queste, delle ditte individuali maschili (79,1% contro il 78,1% regionale).

Come nel resto della regione lombarda, le donne sono escluse dalla maggioranza delle società cooperative (nel 53,5% di esse non c'è una sola donna) e dal 68,9% delle altre forme (comprendenti associazioni, consorzi...). Nelle società di persone il peso delle società a controllo maschile è relativamente più basso che nelle altre tipologie di imprese (52,1%, ma comunque superiore alla media regionale, dove è pari al 50,3%), mentre è molto elevata la quota di società a partecipazione paritaria maschile e femminile (il 32,3%). Infine nelle società di capitale il peso delle imprese totalmente maschili (37%) è più limitato che nelle altre tipologie di impresa, ma più alto che nella media regionale (35,4%), ed è assolutamente trascurabile il peso percentuale delle società totalmente femminili (4,5% a Bergamo; 5,2% in Lombardia).

Tabella 2-10 Imprese per natura giuridica e quota di partecipazione

| | Società di capitale | | Società di persone | | Ditte individuali | | Cooperative | | Altre forme | | Totale | |
|-----------------------------|---------------------|--------------|--------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------|--------------|-------------|--------------|---------------|--------------|
| | (v.a.) | % di colonna | (v.a.) | % di colonna | (v.a.) | % di colonna | (v.a.) | % di colonna | (v.a.) | % di colonna | (v.a.) | % di colonna |
| 100% uomini | 3.804 | 37,0 | 6.735 | 40,2 | 36.840 | 79,1 | 422 | 53,5 | 324 | 68,9 | 48.125 | 64,3 |
| Larga maggioranza maschile | 2.711 | 26,4 | 1.957 | 11,7 | | 0,0 | 216 | 27,4 | 90 | 19,1 | 4.974 | 6,6 |
| Maggioranza maschile | 981 | 9,5 | 30 | 0,2 | | 0,0 | 22 | 2,8 | 5 | 1,1 | 1.038 | 1,4 |
| 50-50 | 1.097 | 10,7 | 5.404 | 32,3 | 9* | 0,0 | 29 | 3,7 | 13 | 2,8 | 6.552 | 8,8 |
| Maggioranza femminile | 422 | 4,1 | 16 | 0,1 | | 0,0 | 7 | 0,9 | 1 | 0,2 | 446 | 0,6 |
| Larga maggioranza femminile | 801 | 7,8 | 1.313 | 7,8 | | 0,0 | 62 | 7,9 | 13 | 2,8 | 2.189 | 2,9 |
| 100% donne | 463 | 4,5 | 1.292 | 7,7 | 9.705 | 20,8 | 31 | 3,9 | 24 | 5,1 | 11.515 | 15,4 |
| Totale | 10.279 | 100,0 | 16.747 | 100,0 | 46.554 | 100,0 | 789 | 100,0 | 470 | 100,0 | 74.839 | 100,0 |
| nd | 3.382 | | 125 | | 13 | | - | | 32 | | 3.552 | |
| Totale imprese | 13.661 | | 16.872 | | 46.567 | | 789 | | 502 | | 78.391 | |

* Per definizione le ditte individuali dovrebbero presentare un unico titolare, chiaramente uomo o donna. Questi casi, considerati anomali, non dipendono da un errore in fase di elaborazione ma quanto da una situazione riscontrata nella banca dati soprattutto nei casi di piccoli imprenditori coltivatori diretti in cui, nonostante la dicitura giuridica, più persone (generalmente tutte imparentate tra loro) si definiscono titolari dell'impresa. Purtroppo non essendo possibile identificare il vero titolare si è preferito definire queste imprese come "ditte individuali familiari".

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Alla diffusione delle ditte individuali per settore è correlato il peso delle compagini interamente maschili o femminili per settore di appartenenza. Le ditte individuali rappresentano oltre il 65-70% delle imprese attive nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia, del commercio, dei trasporti, dell'intermediazione finanziaria e dei servizi alle persone. In tutti questi settori predominano le imprese completamente maschili, con la sola eccezione dei servizi alle persone, dove invece prevalgono le attività al 100% femminili.

Tabella 2-11 Numero di imprese attive al 31 dicembre 2002 per natura giuridica e macrosettore di attività (valori percentuali)

| | Società di capitale | Società di persone | Ditte individuali | Cooperative | Altre forme | Totale |
|---|---------------------|--------------------|-------------------|-------------|-------------|--------------|
| Primario | 2,5 | 15,0 | 81,3 | 0,8 | 0,4 | 100,0 |
| Manifattura | 25,8 | 29,1 | 44,6 | 0,4 | 0,1 | 100,0 |
| Costruzioni | 10,8 | 15,7 | 72,7 | 0,6 | 0,1 | 100,0 |
| Commercio | 11,9 | 19,8 | 67,7 | 0,4 | 0,3 | 100,0 |
| Alberghi e ristoranti | 9,9 | 40,0 | 49,0 | 0,6 | 0,5 | 100,0 |
| Trasporti e comunicazioni | 13,1 | 17,7 | 64,9 | 3,8 | 0,5 | 100,0 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 14,8 | 11,3 | 72,8 | 0,7 | 0,4 | 100,0 |
| Servizi alle imprese | 44,4 | 26,8 | 25,9 | 2,1 | 0,8 | 100,0 |
| Pubblica amministrazione | 25,0 | 50,0 | 0,0 | 25,0 | 0,0 | 100,0 |
| Istruzione | 15,0 | 27,7 | 38,5 | 9,4 | 9,4 | 100,0 |
| Sanità | 32,1 | 20,5 | 18,2 | 25,2 | 4,0 | 100,0 |
| Servizi alle persone | 6,9 | 13,6 | 74,3 | 2,1 | 3,1 | 100,0 |
| Servizi domestici | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| N.d. | 30,5 | 21,5 | 5,0 | 1,9 | 41,1 | 100,0 |
| Totale | 17,4 | 21,5 | 59,4 | 1,0 | 0,6 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Nelle attività terziarie, di servizi alle imprese, di servizi sociali (sanità e istruzione), di alberghi e ristoranti, ma anche manifatturiere in cui sono più frequenti le società di capitale (particolarmente nei servizi alle imprese) e di persone (soprattutto nelle attività di alberghi e ristoranti), è più facile che le compagini societarie siano miste.

Oltre che nei servizi alle persone, la presenza di imprese femminili (partecipazione femminile >50%), è particolarmente elevata negli alberghi e ristoranti, nella sanità, nell'istruzione, nel commercio al dettaglio, ma anche nelle attività ausiliarie del trasporto, nel noleggio, nei fondi pensione, e nelle attività professionali e imprenditoriali, nel primario (agricoltura e pesca) e, all'interno della manifattura (tradizionalmente dominata dagli uomini), oltre che nella gomma e materie plastiche e nel settore alimentare, nel tessile- abbigliamento (con una percentuale simile a quella maschile) e nel cuoio e pelle. Questi ultimi due settori manifatturieri risultano tra i più colpiti dalla attuale sfavorevole congiuntura. Agli ultimi posti, invece l'edilizia e i trasporti, dove sono a controllo femminile rispettivamente solo il 2,8% e 6,3% delle imprese (considerando i soli trasporti terrestri, perché negli altri nessuna impresa è a controllo femminile).

Tabella 2-12 Compagine prevalente delle imprese attive al 31 dicembre 2002 per settore di attività

| | 100% uomini | Larga maggioranza maschile | Maggioranza maschile | 50-50 | Maggioranza femminile | Larga maggioranza femminile | 100% donne | Totale |
|---|-------------|----------------------------------|-------------------------|------------|--------------------------|-----------------------------------|-------------|--------------|
| Primario | 70,8 | 3,7 | 0,2 | 2,6 | 0,0 | 0,7 | 21,8 | 100,0 |
| Manifattura | 60,1 | 10,2 | 2,0 | 10,9 | 0,9 | 4,6 | 11,4 | 100,0 |
| Costruzioni | 89,4 | 3,4 | 0,8 | 3,6 | 0,2 | 1,4 | 1,2 | 100,0 |
| Commercio | 61,9 | 5,0 | 1,0 | 9,0 | 0,4 | 2,2 | 20,5 | 100,0 |
| Alberghi e ristoranti | 38,7 | 7,0 | 0,9 | 19,5 | 0,4 | 4,2 | 29,4 | 100,0 |
| Trasporti e comunicazioni | 77,4 | 6,4 | 0,6 | 6,4 | 0,6 | 3,3 | 5,2 | 100,0 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 69,3 | 4,8 | 0,9 | 5,7 | 1,0 | 1,6 | 16,6 | 100,0 |
| Servizi alle imprese | 45,6 | 13,9 | 3,9 | 17,1 | 1,7 | 6,2 | 11,6 | 100,0 |
| Pubblica amministrazione | 33,3 | - | 33,3 | 33,3 | - | - | - | 100,0 |
| Istruzione | 51,5 | 10,7 | 3,1 | 11,2 | 1,0 | 5,6 | 16,8 | 100,0 |
| Sanità | 30,5 | 19,4 | 6,1 | 15,1 | 3,6 | 8,2 | 17,2 | 100,0 |
| Servizi alle persone | 30,2 | 3,2 | 0,6 | 4,7 | 0,2 | 1,6 | 59,6 | 100,0 |
| Servizi domestici | 100,0 | - | - | - | - | - | - | 100,0 |
| N.d. | 41,5 | 25,4 | 3,5 | 15,0 | 1,4 | 8,4 | 4,9 | 100,0 |
| Totale | 64,3 | 6,6 | 1,4 | 8,8 | 0,6 | 2,9 | 15,4 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Rispetto alla media lombarda il peso delle imprese a controllo femminile è un po' meno elevato. Più nel dettaglio sono meno femminilizzati nei servizi i settori della R&S, dello smaltimento rifiuti, delle attività di organizzazioni, quelle immobiliari e ricreative e l'istruzione, nella manifattura la lavorazione di cuoio e pelli, dei minerali non metalliferi, la chimica, il tessile e il commercio all'ingrosso. Al contrario sono più femminilizzati la produzione di energia, acqua e gas, la pesca, le assicurazioni e fondi pensione, le attività ausiliarie del trasporto, le altre attività dei servizi, il noleggio e il comparto turistico, oltre che i comparti manifatturieri della gomma, delle altre attività manifatturiere, della fabbricazione di apparecchi meccanici, elettrici e dei mezzi di trasporto.

Tabella 2-13 Compagine prevalente delle imprese attive al 31 dicembre 2002 per settore di attività (dati di dettaglio)

| | Maggioranza maschile | 50-50 | Maggioranza femminile | Totale | DIFF(quota imprese femminili a Bergamo- quota Lombardia) |
|--|----------------------|------------|-----------------------|--------------|--|
| Agricoltura | 74,7 | 2,6 | 22,7 | 100,0 | 0,6 |
| Pesca | 66,7 | 0,0 | 33,3 | 100,0 | 20,0 |
| Estrazione di minerali | 79,2 | 8,3 | 12,5 | 100,0 | 1,6 |
| Alimentari e bevande | 65,4 | 15,1 | 19,4 | 100,0 | 0,4 |
| Tessili e dell'abbigliamento | 45,7 | 12,6 | 41,7 | 100,0 | -1,6 |
| Cuoio e pelle | 63,0 | 16,3 | 20,7 | 100,0 | -4,2 |
| Legno | 86,7 | 7,1 | 6,2 | 100,0 | 1,3 |
| Carta stampa ed editoria | 67,6 | 13,9 | 18,5 | 100,0 | 0,8 |
| Petrolio e combustibili | 50,0 | 50,0 | 0,0 | 100,0 | -16,7 |
| Prodotti chimici e fibre sintetiche | 72,2 | 11,3 | 16,6 | 100,0 | -1,6 |
| Gomma e materie plastiche | 60,2 | 13,7 | 26,0 | 100,0 | 2,8 |
| Lav minerali non metalliferi | 78,8 | 9,6 | 11,7 | 100,0 | -3,0 |
| Fabbricazione prodotti in metallo | 81,0 | 9,2 | 9,7 | 100,0 | 0,3 |
| Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici | 78,8 | 10,7 | 10,5 | 100,0 | 1,7 |
| Macchine e apparecchiature elettriche | 72,3 | 10,2 | 17,5 | 100,0 | 5,2 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 72,6 | 12,4 | 15,0 | 100,0 | 3,8 |
| Altre manifatturiere | 73,8 | 9,8 | 16,4 | 100,0 | 3,8 |
| Energia elettrica gas e acqua | 90,9 | 0,0 | 9,1 | 100,0 | 2,1 |
| Costruzioni | 93,6 | 3,6 | 2,8 | 100,0 | 0,0 |
| Manutenzione e riparazione autoveicoli | 87,6 | 6,7 | 5,7 | 100,0 | 0,8 |
| Commercio all'ingrosso | 81,5 | 8,2 | 10,4 | 100,0 | -1,4 |
| Commercio al dettaglio | 54,4 | 10,0 | 35,6 | 100,0 | 0,8 |
| Alberghi e ristoranti | 46,6 | 19,5 | 34,0 | 100,0 | 3,7 |
| Trasporti terrestri | 88,1 | 5,6 | 6,3 | 100,0 | 1,3 |
| Trasporti marittimi | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | -3,7 |
| Attività ausiliarie del trasporto | 58,6 | 12,1 | 29,3 | 100,0 | 7,8 |
| Poste e telecomunicazioni | 79,5 | 7,7 | 12,8 | 100,0 | -1,9 |
| Interm monetaria e finanziaria | 67,5 | 13,9 | 18,7 | 100,0 | 0,2 |
| Assicurazioni e fondi pensione | 50,0 | 22,2 | 27,8 | 100,0 | 14,3 |
| Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria | 76,4 | 4,5 | 19,0 | 100,0 | 0,5 |
| Attività immobiliari | 62,2 | 20,1 | 17,7 | 100,0 | -3,1 |
| Noleggio | 64,6 | 14,3 | 21,1 | 100,0 | 2,9 |
| Informatica | 63,8 | 17,0 | 19,3 | 100,0 | 0,9 |
| Ricerca e sviluppo | 60,0 | 30,0 | 10,0 | 100,0 | -8,9 |
| Altre att professionali ed imprenditoriali | 64,6 | 13,3 | 22,1 | 100,0 | -0,9 |
| Pubblica amministrazione | 66,7 | 33,3 | 0,0 | 100,0 | -15,0 |
| Istruzione | 65,3 | 11,2 | 23,5 | 100,0 | -2,5 |
| Sanità | 55,9 | 15,1 | 29,0 | 100,0 | 1,1 |
| Smaltimento rifiuti | 90,5 | 4,8 | 4,8 | 100,0 | -5,2 |
| Attività di organizzazioni | 85,0 | 5,0 | 10,0 | 100,0 | -4,4 |
| Attività ricreative culturali e sportive | 70,6 | 11,1 | 18,2 | 100,0 | -2,3 |
| Altre attività dei servizi | 26,2 | 3,5 | 70,3 | 100,0 | 6,6 |
| Servizi domestici | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | -7,7 |
| Nd | 70,4 | 15,0 | 14,6 | 100,0 | -2,0 |
| Totale | 72,3 | 8,8 | 18,9 | 100,0 | -0,4 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Il 21,1% delle imprese attive al 31.12.2002 è nato tra il 2000 e il 2002, il 42,2% è nato negli anni '90, solo il 4% risale a prima degli anni '70. Rispetto alla media lombarda le imprese di Bergamo sono leggermente più giovani.

Tabella 2-14 Compagine prevalente delle imprese attive per anno di nascita

| | <=1939 | 1940-1949 | 1950-1959 | 1960-1969 | 1970-1979 | 1980-1989 | 1990-1999 | >=1999 | Totale |
|-----------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|-------------|--------------|
| 100% uomini | 0,5 | 0,2 | 0,4 | 3,0 | 10,6 | 21,6 | 41,9 | 21,8 | 100,0 |
| Larga maggioranza maschile | 1,7 | 0,5 | 1,1 | 2,5 | 8,6 | 26,7 | 41,5 | 17,4 | 100,0 |
| Maggioranza maschile | 1,0 | 0,4 | 1,8 | 2,3 | 8,6 | 28,6 | 40,3 | 17,1 | 100,0 |
| 50% donne | 0,4 | 0,2 | 0,6 | 1,6 | 7,6 | 29,8 | 43,3 | 16,5 | 100,0 |
| Maggioranza femminile | 0,2 | 0,7 | 1,6 | 3,4 | 9,2 | 26,0 | 39,9 | 19,1 | 100,0 |
| Larga maggioranza femminile | 0,7 | 0,2 | 0,9 | 1,8 | 6,5 | 26,4 | 47,2 | 16,3 | 100,0 |
| 100% donne | 0,2 | 0,1 | 0,3 | 2,2 | 8,0 | 22,6 | 43,6 | 23,0 | 100,0 |
| Totale | 0,5 | 0,2 | 0,5 | 2,7 | 9,6 | 23,1 | 42,4 | 21,0 | 100,0 |
| N.d. | 1,6 | 0,6 | 1,2 | 3,9 | 7,5 | 24,2 | 38,8 | 22,3 | 100,0 |
| Totale imprese | 0,6 | 0,2 | 0,5 | 2,7 | 9,5 | 23,1 | 42,2 | 21,1 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Le imprese a maggiore o totale partecipazione femminile sono mediamente più recenti di quelle in cui la partecipazione femminile è minoritaria o nulla. Da osservare che nell'ultimo triennio sono nate poche imprese a partecipazione paritaria, ad indicare un declino della formula societaria che in buona misura riunisce soci che sono marito e moglie.

Distinguendo per forma giuridica e anno di nascita, le più recenti (nate dopo il 1999) sono le società di capitale, le cooperative e le ditte individuali; seguono le società di persone e le altre forme (associazioni, consorzi, organizzazioni, etc.) che per circa il 60% sono attive da oltre 60 anni (emerge una lunga tradizione di tali organizzazioni nell'area di Bergamo). Le cooperative controllate da donne o a controllo paritario sono in buona misura recenti (il 29% è nato dal 2000 in avanti), testimoniando un interesse crescente delle donne verso questa tipologia societaria, tradizionalmente maschile.

In generale i settori in cui è più elevata la percentuale di imprese recenti (nate tra il 2000 e il 2002) e che quindi emergono come più dinamici sono:

- presso tutte le tipologie di imprese, le poste e telecomunicazioni (il 58,1% delle imprese attive maschili e il 60% di quelle femminili), le attività ausiliarie ai trasporti (rispettivamente 38% e 40,2%), le attività ausiliarie all'intermediazione finanziaria (32,6% e 45,2%), il noleggio (30,1% e 35,1%), le altre attività professionali e imprenditoriali (29,1% e 30% e anche il tradizionalissimo settore edile (25,7% e 27,2%);
- particolarmente presso le imprese femminili, le attività ricreative culturali e sportive (41%), la sanità (38,3%), il commercio all'ingrosso (30,7%) e l'informatica (30,6%);
- soprattutto tra le maschili, le attività connesse all'energia (50%), l'informatica (37,3%) e la fabbricazione di mezzi di trasporto (30,5%).

Tabella 2-15 Compagine prevalente delle imprese attive per forma giuridica e anno di nascita

| | | <=1939 | 1940-1949 | 1950-1959 | 1960-1969 | 1970-1979 | 1980-1989 | 1990-1999 | >=1999 | Totale |
|-------------------------------|---------------------|------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|
| A maggioranza maschile | Società di capitale | 0,3 | 0,4 | 0,9 | 2,5 | 6,6 | 21,8 | 41,1 | 26,3 | 100,0 |
| | Società di persone | 0,3 | 0,3 | 0,6 | 2,5 | 9,0 | 26,2 | 43,7 | 17,4 | 100,0 |
| | Ditte individuali | 0,1 | 0,1 | 0,4 | 3,2 | 11,5 | 21,5 | 42,0 | 21,4 | 100,0 |
| | Cooperative | 3,9 | 2,7 | 3,2 | 2,6 | 12,9 | 22,9 | 31,1 | 20,8 | 100,0 |
| | Altre forme | 57,8 | 0,2 | 0,2 | 0,5 | 2,9 | 6,7 | 18,4 | 13,4 | 100,0 |
| | Totale | 0,6 | 0,2 | 0,5 | 3,0 | 10,4 | 22,2 | 41,8 | 21,3 | 100,0 |
| 50-50% | Società di capitale | 0,1 | 0,2 | 0,8 | 1,4 | 6,6 | 26,0 | 41,8 | 23,2 | 100,0 |
| | Società di persone | 0,3 | 0,2 | 0,6 | 1,6 | 7,8 | 30,8 | 43,8 | 15,0 | 100,0 |
| | Ditte individuali | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 33,3 | 33,3 | 22,2 | 0,0 | 11,1 | 100,0 |
| | Cooperative | 0,0 | 0,0 | 3,4 | 0,0 | 3,4 | 10,3 | 41,4 | 41,4 | 100,0 |
| | Altre forme | 69,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 7,7 | 23,1 | 100,0 |
| | Totale | 0,4 | 0,2 | 0,6 | 1,6 | 7,6 | 29,8 | 43,3 | 16,5 | 100,0 |
| A maggioranza femminile | Società di capitale | 0,2 | 0,2 | 1,1 | 2,3 | 6,3 | 21,5 | 43,9 | 24,4 | 100,0 |
| | Società di persone | 0,1 | 0,3 | 0,6 | 1,4 | 5,8 | 27,3 | 46,5 | 18,0 | 100,0 |
| | Ditte individuali | 0,0 | 0,1 | 0,3 | 2,4 | 8,6 | 22,6 | 43,6 | 22,5 | 100,0 |
| | Cooperative | 0,0 | 1,0 | 0,0 | 0,0 | 8,0 | 19,0 | 43,0 | 29,0 | 100,0 |
| | Altre forme | 81,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 2,6 | 7,9 | 7,9 | 0,0 | 100,0 |
| | Totale | 0,3 | 0,1 | 0,5 | 2,2 | 7,8 | 23,3 | 44,1 | 21,9 | 100,0 |
| Totale | Società di capitale | 0,3 | 0,4 | 0,9 | 2,3 | 6,6 | 22,2 | 41,7 | 25,7 | 100,0 |
| | Società di persone | 0,3 | 0,3 | 0,6 | 2,0 | 8,1 | 27,9 | 44,2 | 16,7 | 100,0 |
| | Ditte individuali | 0,1 | 0,1 | 0,3 | 3,0 | 10,9 | 21,7 | 42,3 | 21,6 | 100,0 |
| | Cooperative | 3,3 | 2,4 | 2,8 | 2,2 | 11,9 | 21,9 | 33,0 | 22,6 | 100,0 |
| | Altre forme | 60,0 | 0,2 | 0,2 | 0,4 | 2,8 | 6,6 | 17,2 | 12,6 | 100,0 |
| | Totale | 0,5 | 0,2 | 0,5 | 2,7 | 9,6 | 23,1 | 42,4 | 21,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Considerando le imprese a compagine femminile, sono relativamente giovani (nate dal 1990 in avanti¹⁴) anche le imprese attive in due settori tradizionalmente maschili: nei trasporti terrestri (70,6% delle imprese femminili, di cui 19,6% dal 2000) e nelle costruzioni (73,5% delle imprese femminili, di cui 27,2% dal 2000).

Nella manifattura molte delle imprese risalgono agli anni '80.

¹⁴ Non consideriamo il dato sull'agricoltura perché in questo settore un cambiamento legislativo ha imposto, nella seconda metà degli anni '90, l'iscrizione al registro imprese a tutte le imprese agricole (in precedenza erano tenute all'iscrizione solo le società di capitale), determinando un artificioso boom del settore.

Tabella 2-16 Imprese a maggioranza maschile per settore e anno di nascita

| | <=1939 | 1940-1949 | 1950-1959 | 1960-1969 | 1970-1979 | 1980-1989 | 1990-1999 | >=1999 | Totale |
|--|------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|
| Agricoltura | 0,3 | 0,0 | 0,1 | 0,4 | 1,1 | 2,7 | 81,6 | 13,9 | 100,0 |
| Pesca | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 25,0 | 25,0 | 25,0 | 25,0 | 100,0 |
| Estrazione di minerali | 0,0 | 0,0 | 5,3 | 10,5 | 26,3 | 31,6 | 15,8 | 10,5 | 100,0 |
| Alimentari e bevande | 0,5 | 0,8 | 0,7 | 2,8 | 11,0 | 23,5 | 41,7 | 18,9 | 100,0 |
| Tessili e dell'abbigliamento | 0,6 | 0,5 | 1,4 | 7,1 | 13,6 | 29,5 | 30,8 | 16,6 | 100,0 |
| Cuoio e pelle | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 13,8 | 10,3 | 29,3 | 34,5 | 12,1 | 100,0 |
| Legno | 0,2 | 0,2 | 1,1 | 7,5 | 18,2 | 30,6 | 33,8 | 8,4 | 100,0 |
| Carta stampa ed editoria | 1,8 | 0,6 | 0,3 | 4,0 | 10,4 | 32,2 | 31,6 | 19,0 | 100,0 |
| Petrolio e combustibili | 0,0 | 0,0 | 33,3 | 33,3 | 0,0 | 0,0 | 33,3 | 0,0 | 100,0 |
| Prodotti chimici e fibre sintetiche | 0,0 | 1,8 | 1,8 | 9,2 | 20,2 | 26,6 | 36,7 | 3,7 | 100,0 |
| Gomma e materie plastiche | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 3,3 | 13,0 | 28,3 | 39,7 | 15,5 | 100,0 |
| Lav minerali non metalliferi | 0,7 | 0,3 | 2,6 | 9,5 | 13,2 | 21,7 | 34,2 | 17,8 | 100,0 |
| Fabbricazione prodotti in metallo | 0,1 | 0,3 | 0,5 | 4,1 | 13,8 | 28,5 | 34,4 | 18,3 | 100,0 |
| Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici | 0,1 | 0,3 | 0,3 | 3,3 | 12,6 | 25,7 | 41,6 | 16,0 | 100,0 |
| Macchine e apparecchiature elettriche | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 3,0 | 9,6 | 31,2 | 41,8 | 14,0 | 100,0 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 0,0 | 0,0 | 2,4 | 1,2 | 12,2 | 15,9 | 37,8 | 30,5 | 100,0 |
| Altre manifatturiere | 0,0 | 0,2 | 1,1 | 5,7 | 14,3 | 21,8 | 41,4 | 15,5 | 100,0 |
| Energia elettrica gas e acqua | 0,0 | 0,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 10,0 | 25,0 | 50,0 | 100,0 |
| Costruzioni | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 1,9 | 10,3 | 22,4 | 39,5 | 25,7 | 100,0 |
| Manutenzione e riparazione autoveicoli | 0,0 | 0,1 | 0,8 | 4,8 | 18,7 | 28,0 | 32,3 | 15,2 | 100,0 |
| Commercio all'ingrosso | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 2,2 | 8,8 | 25,0 | 41,6 | 21,8 | 100,0 |
| Commercio al dettaglio | 0,5 | 0,6 | 1,3 | 6,1 | 15,1 | 26,2 | 33,1 | 17,1 | 100,0 |
| Alberghi e ristoranti | 0,6 | 0,2 | 0,7 | 2,0 | 7,9 | 22,4 | 43,3 | 22,9 | 100,0 |
| Trasporti terrestri | 0,2 | 0,3 | 0,7 | 3,6 | 16,0 | 27,5 | 34,4 | 17,5 | 100,0 |
| Trasporti marittimi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| Attività ausiliarie del trasporto | 0,5 | 0,0 | 0,0 | 2,7 | 4,3 | 14,7 | 39,7 | 38,0 | 100,0 |
| Poste e telecomunicazioni | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 3,2 | 38,7 | 58,1 | 100,0 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 5,4 | 0,0 | 0,0 | 2,7 | 6,3 | 45,5 | 33,0 | 7,1 | 100,0 |
| Assicurazioni e fondi pensione | 5,6 | 0,0 | 0,0 | 5,6 | 0,0 | 33,3 | 55,6 | 0,0 | 100,0 |
| Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,3 | 2,5 | 18,9 | 45,6 | 32,6 | 100,0 |
| Attività immobiliari | 0,4 | 0,4 | 1,2 | 2,4 | 8,9 | 19,7 | 39,2 | 27,8 | 100,0 |
| Noleggio | 0,0 | 0,0 | 1,8 | 0,9 | 4,4 | 15,0 | 47,8 | 30,1 | 100,0 |
| Informatica | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,3 | 1,3 | 13,6 | 47,4 | 37,3 | 100,0 |
| Ricerca e sviluppo | 16,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 16,7 | 58,3 | 8,3 | 100,0 |
| Altre att professionali ed imprenditoriali | 1,0 | 0,1 | 0,1 | 1,1 | 5,5 | 18,1 | 45,0 | 29,1 | 100,0 |
| Pubblica amministrazione | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| Istruzione | 5,5 | 1,6 | 0,8 | 2,3 | 20,3 | 21,1 | 32,0 | 16,4 | 100,0 |
| Sanità | 1,9 | 0,6 | 0,0 | 0,0 | 2,6 | 22,4 | 48,1 | 24,4 | 100,0 |
| Smaltimento rifiuti | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 10,5 | 39,5 | 39,5 | 10,5 | 100,0 |
| Attività di organizzazioni | 58,8 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 5,9 | 11,8 | 23,5 | 0,0 | 100,0 |
| Attività ricreative culturali e sportive | 19,6 | 0,0 | 0,5 | 1,0 | 7,0 | 19,1 | 31,3 | 21,4 | 100,0 |
| Altre attività dei servizi | 0,3 | 0,1 | 1,0 | 11,8 | 16,7 | 24,7 | 34,9 | 10,6 | 100,0 |
| Servizi domestici | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Nd | 52,5 | 0,0 | 0,0 | 0,5 | 2,0 | 5,0 | 33,2 | 6,9 | 100,0 |
| Totale | 0,6 | 0,2 | 0,5 | 3,0 | 10,4 | 22,2 | 41,8 | 21,3 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Tabella 2-17 Imprese a partecipazione paritaria per settori e anno di nascita

| | <=1939 | 1940-1949 | 1950-1959 | 1960-1969 | 1970-1979 | 1980-1989 | 1990-1999 | >=1999 | Totale |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|-------------|--------------|
| Agricoltura | 0,7 | 0,0 | 1,4 | 3,5 | 2,1 | 11,8 | 71,5 | 9,0 | 100,0 |
| Estrazione di minerali | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 25,0 | 50,0 | 0,0 | 25,0 | 100,0 |
| Alimentari e bevande | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 3,1 | 8,4 | 35,1 | 39,8 | 12,0 | 100,0 |
| Tessili e dell'abbigliamento | 0,5 | 0,5 | 1,1 | 2,7 | 12,6 | 45,6 | 30,8 | 6,0 | 100,0 |
| Cuoio e pelle | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 20,0 | 40,0 | 33,3 | 6,7 | 100,0 |
| Legno | 0,0 | 1,3 | 0,0 | 9,0 | 12,8 | 26,9 | 42,3 | 7,7 | 100,0 |
| Carta stampa ed editoria | 0,0 | 0,0 | 1,5 | 3,0 | 9,0 | 34,3 | 41,8 | 10,4 | 100,0 |
| Petrolio e combustibili | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 33,3 | 33,3 | 33,3 | 100,0 |
| Prodotti chimici e fibre sintetiche | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 5,9 | 17,6 | 58,8 | 11,8 | 5,9 | 100,0 |
| Gomma e materie plastiche | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 3,6 | 14,3 | 51,2 | 27,4 | 3,6 | 100,0 |
| Lav minerali non metalliferi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 8,1 | 10,8 | 40,5 | 29,7 | 10,8 | 100,0 |
| Fabbricazione prodotti in metallo | 0,0 | 0,0 | 1,3 | 2,3 | 16,1 | 44,1 | 27,3 | 8,9 | 100,0 |
| Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici | 0,0 | 0,0 | 2,5 | 3,3 | 14,0 | 36,4 | 31,4 | 12,4 | 100,0 |
| Macchine e apparecchiature elettriche | 0,0 | 0,0 | 0,8 | 0,8 | 5,9 | 37,0 | 43,7 | 11,8 | 100,0 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 21,4 | 14,3 | 35,7 | 28,6 | 100,0 |
| Altre manifatturiere | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 5,0 | 12,4 | 33,9 | 39,7 | 9,1 | 100,0 |
| Costruzioni | 0,5 | 0,0 | 0,5 | 0,7 | 6,2 | 36,9 | 39,4 | 15,8 | 100,0 |
| Manutenzione e riparazione autoveicoli | 1,2 | 0,6 | 0,6 | 3,6 | 13,3 | 30,3 | 38,8 | 11,5 | 100,0 |
| Commercio all'ingrosso | 0,2 | 0,0 | 0,8 | 0,6 | 9,7 | 30,4 | 42,8 | 15,6 | 100,0 |
| Commercio al dettaglio | 0,5 | 0,6 | 0,9 | 0,8 | 8,1 | 32,1 | 46,0 | 10,9 | 100,0 |
| Alberghi e ristoranti | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,3 | 3,6 | 20,0 | 47,6 | 28,4 | 100,0 |
| Trasporti terrestri | 0,8 | 0,0 | 1,6 | 2,3 | 9,4 | 42,2 | 38,3 | 5,5 | 100,0 |
| Attività ausiliarie del trasporto | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 13,2 | 50,0 | 36,8 | 100,0 |
| Poste e telecomunicazioni | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 33,3 | 0,0 | 33,3 | 33,3 | 100,0 |
| Interm monetaria e finanziaria | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 4,3 | 56,5 | 30,4 | 8,7 | 100,0 |
| Assicurazioni e fondi pensione | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 50,0 | 50,0 | 0,0 | 100,0 |
| Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,4 | 2,8 | 12,5 | 59,7 | 23,6 | 100,0 |
| Attività immobiliari | 0,0 | 0,1 | 1,0 | 2,7 | 8,1 | 28,7 | 37,4 | 22,0 | 100,0 |
| Noleggio | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 16,0 | 44,0 | 40,0 | 100,0 |
| Informatica | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,0 | 19,3 | 55,0 | 24,8 | 100,0 |
| Ricerca e sviluppo | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 16,7 | 16,7 | 66,7 | 0,0 | 100,0 |
| Altre att professionali ed imprenditoriali | 0,5 | 0,0 | 0,0 | 0,5 | 2,3 | 20,0 | 53,6 | 23,2 | 100,0 |
| Pubblica amministrazione | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Istruzione | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 31,8 | 45,5 | 22,7 | 100,0 |
| Sanità | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 11,9 | 64,3 | 23,8 | 100,0 |
| Smaltimento rifiuti | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| Attività di organizzazioni | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| Attività ricreative culturali e sportive | 6,6 | 0,0 | 0,0 | 3,3 | 6,6 | 19,7 | 44,3 | 19,7 | 100,0 |
| Altre attività dei servizi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,9 | 4,8 | 22,1 | 56,7 | 14,4 | 100,0 |
| Nd | 11,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 7,0 | 9,3 | 62,8 | 9,3 | 100,0 |
| Totale | 0,4 | 0,2 | 0,6 | 1,6 | 7,6 | 29,8 | 43,3 | 16,5 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Tabella 2-18 Imprese a maggioranza femminile per settori e anno di nascita

| | <=1939 | 1940-1949 | 1950-1959 | 1960-1969 | 1970-1979 | 1980-1989 | 1990-1999 | >=1999 | Totale |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|-------------|--------------|
| Agricoltura | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,6 | 1,5 | 79,2 | 18,5 | 100,0 |
| Pesca | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| Estrazione di minerali | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 16,7 | 0,0 | 16,7 | 66,7 | 0,0 | 100,0 |
| Alimentari e bevande | 0,4 | 0,0 | 0,0 | 2,0 | 5,3 | 18,8 | 47,8 | 25,7 | 100,0 |
| Tessili e dell'abbigliamento | 0,2 | 0,0 | 1,2 | 2,5 | 10,9 | 34,7 | 34,0 | 16,6 | 100,0 |
| Cuoio e pelle | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 15,8 | 31,6 | 31,6 | 21,1 | 100,0 |
| Legno | 0,0 | 0,0 | 1,5 | 5,9 | 11,8 | 26,5 | 45,6 | 8,8 | 100,0 |
| Carta stampa ed editoria | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,1 | 10,1 | 33,7 | 37,1 | 18,0 | 100,0 |
| Prodotti chimici e fibre sintetiche | 0,0 | 0,0 | 4,0 | 4,0 | 4,0 | 48,0 | 32,0 | 8,0 | 100,0 |
| Gomma e materie plastiche | 0,0 | 0,0 | 0,6 | 0,6 | 11,3 | 21,4 | 38,4 | 27,7 | 100,0 |
| Lav minerali non metalliferi | 0,0 | 0,0 | 4,4 | 6,7 | 8,9 | 24,4 | 48,9 | 6,7 | 100,0 |
| Fabbricazione prodotti in metallo | 0,0 | 0,3 | 0,9 | 1,6 | 10,0 | 31,2 | 37,4 | 18,7 | 100,0 |
| Macchine e apparecchi meccanici | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,8 | 9,3 | 32,2 | 41,5 | 16,1 | 100,0 |
| Macchine e app. Elettriche | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,5 | 9,8 | 29,3 | 38,0 | 22,4 | 100,0 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 5,9 | 5,9 | 47,1 | 29,4 | 11,8 | 100,0 |
| Altre manifatturiere | 0,5 | 0,5 | 0,0 | 2,5 | 5,9 | 23,8 | 36,6 | 30,2 | 100,0 |
| Energia elettrica gas e acqua | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 50,0 | 50,0 | 0,0 | 100,0 |
| Costruzioni | 0,0 | 0,0 | 0,2 | 0,2 | 5,2 | 20,9 | 46,3 | 27,2 | 100,0 |
| Manut. E riparazione autoveicoli | 1,4 | 0,7 | 0,7 | 2,1 | 10,0 | 26,4 | 40,7 | 17,9 | 100,0 |
| Commercio all'ingrosso | 0,3 | 0,0 | 0,3 | 0,5 | 4,8 | 18,6 | 44,8 | 30,7 | 100,0 |
| Commercio al dettaglio | 0,1 | 0,2 | 0,6 | 3,3 | 9,9 | 28,4 | 38,5 | 19,1 | 100,0 |
| Alberghi e ristoranti | 0,1 | 0,2 | 0,6 | 2,4 | 7,0 | 22,2 | 43,2 | 24,3 | 100,0 |
| Trasporti terrestri | 0,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 5,6 | 23,1 | 51,0 | 19,6 | 100,0 |
| Attività ausiliarie del trasporto | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 2,2 | 4,3 | 13,0 | 40,2 | 40,2 | 100,0 |
| Poste e telecomunicazioni | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 20,0 | 0,0 | 20,0 | 60,0 | 100,0 |
| Interm monetaria e finanziaria | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 3,2 | 67,7 | 22,6 | 6,5 | 100,0 |
| Assicurazioni e fondi pensione | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 10,0 | 60,0 | 30,0 | 0,0 | 100,0 |
| Att. Ausil. Intermed. Finanziaria | 0,0 | 0,0 | 0,3 | 0,0 | 0,3 | 13,2 | 40,9 | 45,2 | 100,0 |
| Attività immobiliari | 0,1 | 0,7 | 1,7 | 4,1 | 9,1 | 22,7 | 37,5 | 24,1 | 100,0 |
| Noleggio | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 10,8 | 54,1 | 35,1 | 100,0 |
| Informatica | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 2,6 | 21,4 | 45,4 | 30,6 | 100,0 |
| Ricerca e sviluppo | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| Altre att profess.li imprenditoriali | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 3,1 | 17,5 | 49,0 | 30,0 | 100,0 |
| Pubblica amministrazione | 6,5 | 0,0 | 0,0 | 2,2 | 8,7 | 37,0 | 32,6 | 13,0 | 100,0 |
| Istruzione | 1,2 | 0,0 | 0,0 | 1,2 | 3,7 | 13,6 | 42,0 | 38,3 | 100,0 |
| Sanità | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| Smaltimento rifiuti | 50,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 50,0 | 0,0 | 100,0 |
| Attività di organizzazioni | 4,0 | 0,0 | 0,0 | 1,0 | 4,0 | 19,0 | 31,0 | 41,0 | 100,0 |
| Att. Ricreative culturali e sportive | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 3,4 | 12,4 | 28,5 | 39,8 | 15,7 | 100,0 |
| Altre attività dei servizi | 38,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 9,5 | 45,2 | 7,1 | 100,0 |
| Totale | 0,3 | 0,1 | 0,5 | 2,2 | 7,8 | 23,3 | 44,1 | 21,9 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Elementi di sintesi

- Le imprese a controllo femminile sono il 18,9% delle imprese totali non partecipate da società, quelle a controllo maschile il 72,3%; nell'8,8% delle imprese la proprietà è equamente suddivisa tra donne e uomini e molte di queste sono società che coinvolgono coppie di coniugi
- Il numero di imprese bergamasche a maggioranza femminile è lievemente inferiore alla media lombarda (18,9% contro 19,3% in Lombardia) e si tratta, in misura ancora meno accentuata che nella media regionale, di imprese a totale partecipazione femminile e quindi di ditte individuali, che avendo un unico titolare sono sempre o solo maschili o solo femminili
- Le società di capitale sono prevalentemente miste. Nelle ditte individuali, che per definizione sono sempre totalmente maschili o totalmente femminili, le imprese di donne sono il 20,8% (21,9% in Lombardia); nelle altre tipologie di imprese la presenza totalmente femminile è meno marcata
- Le imprese a controllo femminile sono percentualmente importanti e più numerose che nella media lombarda nella produzione di energia, acqua e gas, nella pesca, nelle assicurazioni e fondi pensione, nelle attività ausiliarie del trasporto, nelle altre attività dei servizi, nel noleggio e nel comparto turistico, oltre che nei settori manifatturieri della gomma, delle altre attività manifatturiere, della fabbricazione di apparecchi meccanici, elettrici e dei mezzi di trasporto
- Le imprese femminili sono un po' più recenti di quelle maschili

2.2.3 La dimensione delle imprese in addetti

Considerando solo le imprese di cui abbiamo il dato dimensionale¹⁵, osserviamo che quasi la metà ha un solo addetto, il 36,6% ha tra i 2 e i 5 addetti e il totale microimprese (1-9 addetti) rappresenta il 92,6% delle imprese. Questa struttura rispecchia abbastanza fedelmente quella della regione.

Tra le società solo maschili o solo femminili, che ricordiamo sono in buona misura ditte individuali con un solo proprietario, è più frequente la dimensione di un solo addetto e la microimpresa. La microimpresa è dominante, ma relativamente meno importante, anche in tutte le tipologie di imprese a compagine mista (donne e uomini).

¹⁵ I dati sulla dimensione di impresa derivano da un archivio più vecchio, l'archivio AIDI-ASIA aggiornato al 31.12.1999, ricostruito sulla base dell'integrazione di numerose banche dati. Collegando AIDI con Infocamere si possono avere indicazioni sulla dimensione delle imprese, ma vanno sottolineati alcuni elementi che ne limitano l'attendibilità:

1. il numero degli addetti considera dipendenti e indipendenti; questi ultimi comprendono titolari, coadiuvanti e soci prestatori d'opera, ma non i collaboratori esterni. Questa carenza contribuisce a sottostimare la dimensione reale delle imprese, che soprattutto recentemente tendono a crescere in misura ragguardevole attraverso collaborazioni esterne;
2. il dato sulla dimensione essendo vecchio è probabilmente sottostimato: le imprese che sono sopravvissute è plausibile che, nella media, siano cresciute;
3. il collegamento tra i due archivi non permette di attribuire una dimensione al 35,7% delle imprese. Di queste il 58% sono nate dopo il 31.12.1999 e quindi non possono comparire nell'archivio AIDI; per le altre non si conoscono le motivazioni della mancanza del dato. Questa carenza potrebbe portare a una sovrastima dimensionale, in quanto le imprese più recenti e quelle di cui comunque non si hanno dati dimensionali potrebbero essere più piccole.

Tabella 2-19 Compagine prevalente delle imprese attive per classe dimensionale

| | 1 | 2-5 | 6-9 | 10-19 | 20-49 | 50-99 | 100-249 | >=250 | Nd | Totale |
|-----------------------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|------------|------------|------------|---------------|---------------|
| 100% uomini | 18.707 | 11.475 | 1.779 | 1.161 | 371 | 49 | 24 | 3 | - | 33.569 |
| Larga maggioranza maschile | 703 | 1.359 | 546 | 566 | 275 | 61 | 23 | 5 | - | 3.538 |
| Maggioranza maschile | 179 | 208 | 99 | 137 | 87 | 17 | 6 | 1 | - | 734 |
| 50% donne | 1.035 | 2.634 | 556 | 378 | 132 | 14 | 2 | 2 | - | 4.753 |
| Maggioranza femminile | 72 | 90 | 40 | 48 | 40 | 10 | 5 | | - | 305 |
| Larga maggioranza femminile | 378 | 734 | 197 | 177 | 69 | 5 | 3 | 1 | - | 1.564 |
| 100% donne | 4.842 | 2.652 | 215 | 163 | 39 | 5 | 3 | 1 | - | 7.920 |
| Totale | 25.916 | 19.152 | 3.432 | 2.630 | 1.013 | 161 | 66 | 13 | - | 52.383 |
| Nd | - | - | - | - | - | - | - | - | 26.008 | 26.008 |
| Totale imprese | 25.916 | 19.152 | 3.432 | 2.630 | 1.013 | 161 | 66 | 13 | 25.941 | 78.391 |
| 100% uomini | 55,7 | 34,2 | 5,3 | 3,5 | 1,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Larga maggioranza maschile | 19,9 | 38,4 | 15,4 | 16,0 | 7,8 | 1,7 | 0,7 | 0,1 | 0,0 | 100,0 |
| Maggioranza maschile | 24,4 | 28,3 | 13,5 | 18,7 | 11,9 | 2,3 | 0,8 | 0,1 | 0,0 | 100,0 |
| 50% donne | 21,8 | 55,4 | 11,7 | 8,0 | 2,8 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Maggioranza femminile | 23,6 | 29,5 | 13,1 | 15,7 | 13,1 | 3,3 | 1,6 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Larga maggioranza femminile | 24,2 | 46,9 | 12,6 | 11,3 | 4,4 | 0,3 | 0,2 | 0,1 | 0,0 | 100,0 |
| 100% donne | 61,1 | 33,5 | 2,7 | 2,1 | 0,5 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Totale | 49,5 | 36,6 | 6,6 | 5,0 | 1,9 | 0,3 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Nd | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| Totale imprese | 33,1 | 24,4 | 4,4 | 3,4 | 1,3 | 0,2 | 0,1 | 0,0 | 33,1 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

La dimensione media delle imprese femminili è inferiore a quella delle imprese maschili: 3,1 contro 3,8, confermando i dati medi lombardi. Essa è superiore a quella delle imprese maschili nei trasporti, nell'edilizia¹⁶ e, in misura più limitata, nella manifattura. Negli altri settori e soprattutto nell'intermediazione monetaria e finanziaria e negli alberghi e ristoranti le imprese femminili sono mediamente più piccole di quelle maschili.

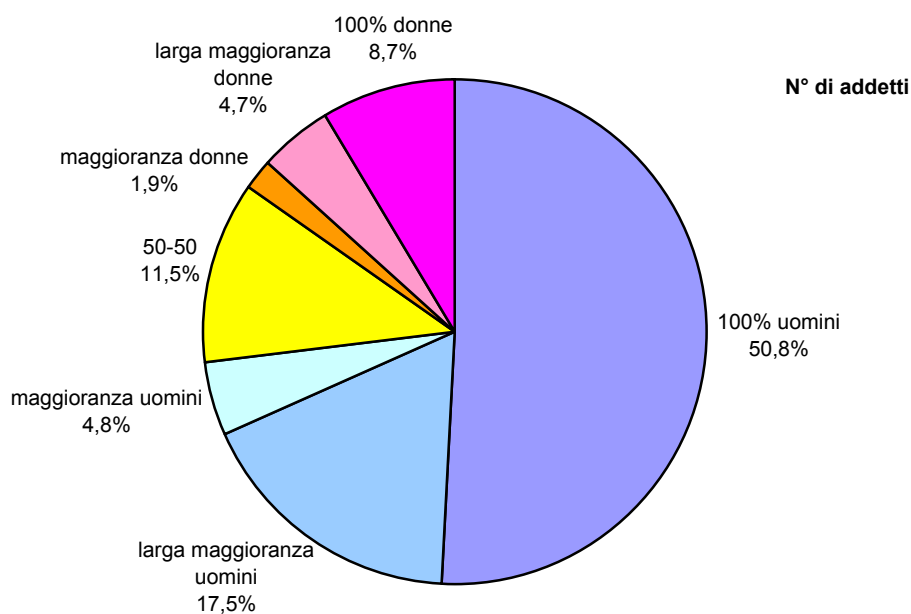
¹⁶ In questi settori raramente le donne sono titolari di ditte individuali o socie di società di persone o di cooperative, perché in imprese molto piccole il titolare/socio generalmente svolge anche l'attività direttamente produttiva, in genere anche manuale. Nelle società di capitale, invece, le donne, molto spesso mogli o figlie del o dei titolari, si inseriscono più facilmente, ricoprendo prevalentemente funzioni amministrative, commerciali o anche di progettazione (geometri, ingegneri...).

Tabella 2-20 Numero medio di addetti per la compagine prevalente delle imprese attive al 31 dicembre 2002 e per settore di attività

| | Imprese a maggioranza maschile | 50-50 | Imprese a maggioranza femminile | Totale |
|--|--------------------------------------|------------|---------------------------------------|------------|
| Primario | 2,0 | 3,5 | 1,3 | 1,9 |
| Manifattura | 7,6 | 8,2 | 7,7 | 7,7 |
| Costruzioni | 2,9 | 5,6 | 4,8 | 3,0 |
| Commercio | 2,5 | 3,2 | 2,0 | 2,5 |
| Alberghi e ristoranti | 3,9 | 3,2 | 2,4 | 3,3 |
| Trasporti e comunicazioni | 3,2 | 5,3 | 3,7 | 3,4 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 8,9 | 3,5 | 1,9 | 7,4 |
| Servizi alle imprese | 3,1 | 3,4 | 3,1 | 3,2 |
| Istruzione | | 2,0 | | 2,0 |
| Sanità | 5,7 | 2,9 | 4,9 | 5,2 |
| Servizi alle persone | 24,2 | 5,3 | 23,8 | 20,9 |
| Servizi domestici | 2,8 | 3,6 | 1,7 | 2,1 |
| Nd | 5,9 | 4,8 | 2,9 | 5,2 |
| Totale | 3,8 | 4,8 | 3,1 | 3,8 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Grafico 2-5 Contributo all'occupazione complessiva delle imprese suddivise per compagine prevalente



Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Il contributo delle imprese femminili all'occupazione nelle imprese è pari solo al 15,4% (11,6% in Lombardia); quello delle imprese a maggioranza maschile è invece il 73,1% (78,6% in Lombardia). Anche se è evidente la loro debolezza economica emerge un maggior ruolo relativo delle imprese Bergamo a controllo femminile rispetto a quelle lombarde.

Tabella 2-21 Numero totale di addetti per la compagine prevalente delle imprese attive al 31 dicembre 2002 e per settore di attività

| | 100% uomini | Larga maggioranza maschile | Maggioranza maschile | 50-50 | Maggioranza femminile | Larga maggioranza femminile | 100% donne | Totale |
|---|----------------|----------------------------|----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------------|---------------|----------------|
| Primario | 5.788 | 933 | 48 | 440 | 8 | 91 | 1.143 | 8.451 |
| Manifattura | 30.978 | 17.719 | 4.307 | 9.578 | 2.492 | 4.569 | 4.731 | 74.374 |
| Costruzioni | 23.992 | 2.972 | 2.289 | 2.477 | 211 | 742 | 413 | 33.096 |
| Commercio | 18.442 | 4.686 | 1.071 | 4.386 | 497 | 1.334 | 4.535 | 34.951 |
| Alberghi e ristoranti | 2.868 | 1.452 | 212 | 1.433 | 48 | 457 | 1.394 | 7.864 |
| Trasporti e comunicazioni | 3.732 | 1.304 | 166 | 741 | 88 | 246 | 209 | 6.486 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 6.524 | 475 | 68 | 240 | 37 | 70 | 222 | 7.636 |
| Servizi alle imprese | 6.101 | 2.675 | 700 | 2.862 | 263 | 1.240 | 1.457 | 15.298 |
| Istruzione | | | | 2 | | | | 2 |
| Sanità | 326 | 192 | 12 | 41 | 1 | 50 | 111 | 733 |
| Servizi alle persone | 229 | 1.747 | 344 | 149 | 184 | 427 | 459 | 3.539 |
| Servizi domestici | 1.863 | 475 | 156 | 412 | 15 | 169 | 2.665 | 5.755 |
| Nd | 241 | 86 | 122 | 150 | 13 | 30 | 10 | 652 |
| Totale | 101.084 | 34.716 | 9.495 | 22.911 | 3.857 | 9.425 | 17.349 | 198.837 |
| | % | | | | | | | |
| Primario | 68,5 | 11,0 | 0,6 | 5,2 | 0,1 | 1,1 | 13,5 | 100,0 |
| Manifattura | 41,7 | 23,8 | 5,8 | 12,9 | 3,4 | 6,1 | 6,4 | 100,0 |
| Costruzioni | 72,5 | 9,0 | 6,9 | 7,5 | 0,6 | 2,2 | 1,2 | 100,0 |
| Commercio | 52,8 | 13,4 | 3,1 | 12,5 | 1,4 | 3,8 | 13,0 | 100,0 |
| Alberghi e ristoranti | 36,5 | 18,5 | 2,7 | 18,2 | 0,6 | 5,8 | 17,7 | 100,0 |
| Trasporti e comunicazioni | 57,5 | 20,1 | 2,6 | 11,4 | 1,4 | 3,8 | 3,2 | 100,0 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 85,4 | 6,2 | 0,9 | 3,1 | 0,5 | 0,9 | 2,9 | 100,0 |
| Servizi alle imprese | 39,9 | 17,5 | 4,6 | 18,7 | 1,7 | 8,1 | 9,5 | 100,0 |
| Istruzione | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Sanità | 44,5 | 26,2 | 1,6 | 5,6 | 0,1 | 6,8 | 15,1 | 100,0 |
| Servizi alle persone | 6,5 | 49,4 | 9,7 | 4,2 | 5,2 | 12,1 | 13,0 | 100,0 |
| Servizi domestici | 32,4 | 8,3 | 2,7 | 7,2 | 0,3 | 2,9 | 46,3 | 100,0 |
| Nd | 37,0 | 13,2 | 18,7 | 23,0 | 2,0 | 4,6 | 1,5 | 100,0 |
| Totale | 50,8 | 17,5 | 4,8 | 11,5 | 1,9 | 4,7 | 8,7 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Il contributo delle imprese femminili all'occupazione è superiore a quello delle imprese maschili nei servizi alle persone (nella media regionale invece è inferiore). Esso è importante, ma ampiamente inferiore a quello delle imprese maschili, nella sanità e istruzione, negli alberghi e ristoranti, nei servizi alle imprese e nel commercio.

Elementi di sintesi

- Le imprese femminili sono mediamente più piccole
- Il contributo occupazionale delle imprese a controllo femminile (30.631 addetti) è decisamente inferiore a quello delle imprese a controllo maschile (145.295); il rapporto tra occupazione legato a imprese femminili e maschili è pari al 21,1%, proporzionalmente più rilevante che nella media lombarda (circa 14%)

2.2.4 Le imprese nate e cessate

Le imprese femminili hanno un tasso di natalità lievemente più elevato di quelle maschili (nella media delle imprese a maggioranza femminile il tasso di natalità è 8,3% contro 8,0% delle imprese a maggioranza maschile), ma soprattutto un più elevato tasso di mortalità: femminile (5,0% contro 4,0% maschile). Il turnover (dato dal flusso lordo di nate e cessate) è più elevato per le imprese a totale partecipazione maschile o femminile, che sono prevalentemente ditte individuali. Rispetto alla Lombardia si registra un più elevato tasso di natalità femminile (l'8,3% contro il 7,4%) e un più limitato tasso di mortalità sia maschile sia femminile (rispettivamente 5,3% e 4,1% in Lombardia) e quindi più alti tassi di sviluppo.

Tabella 2-22 Imprese attive, nate e cessate, tassi di natalità (TN) e tassi di mortalità (TM) nel 2002 per livello di presenze femminili all'interno dell'impresa

| | Attive al 31/12/02 | di cui nate nel 2002 | Cessate 2002 | di cui nate nel 2002 | Totale nate 2002 | TN* | TM** | TS*** |
|--|--------------------|----------------------|--------------|----------------------|------------------|------------|------------|------------|
| 100% uomini | 50.016 | 3.901 | 2.055 | 117 | 4.018 | 8,4 | 4,3 | 4,1 |
| Larga maggioranza maschile | 5.550 | 277 | 92 | 4 | 281 | 5,2 | 1,7 | 3,5 |
| Maggioranza maschile | 1.114 | 63 | 11 | 1 | 64 | 6,0 | 1,0 | 5,0 |
| 50% donne | 6.584 | 334 | 189 | 5 | 339 | 5,3 | 2,9 | 2,3 |
| Maggioranza femminile | 470 | 29 | 5 | | 29 | 6,5 | 1,1 | 5,4 |
| Larga maggioranza femminile | 2.214 | 87 | 50 | 1 | 88 | 4,0 | 2,3 | 1,7 |
| 100% donne | 11.515 | 983 | 631 | 44 | 1.027 | 9,2 | 5,7 | 3,6 |
| Totale | 77.463 | 5.674 | 3.033 | 172 | 5.846 | 7,8 | 4,1 | 3,8 |
| Nd | 928 | 22 | 168 | - | 22 | 2,0 | 15,6 | -13,6 |
| Totale imprese | 78.391 | 5.696 | 3.201 | 172 | 5.868 | 7,7 | 4,2 | 3,5 |
| Totale imprese a maggioranza maschile | 56.680 | 4.241 | 2.158 | 122 | 4.363 | 8,0 | 4,0 | 4,0 |
| 50-50 | 6.584 | 334 | 189 | 5 | 339 | 5,3 | 2,9 | 2,3 |
| Totale imprese a maggioranza femminile | 14.199 | 1.099 | 686 | 45 | 1.144 | 8,3 | 5,0 | 3,3 |

*TN = (nate nel 2002 / (attive al 31/12/2002 - totale nate nel 2002 + cessate al 2002)) * 100

**TM = (cessate nel 2002 / (attive al 31/12/2002 - totale nate nel 2002 + cessate al 2002)) * 100

***TS = (tasso di natalità TN - tasso di mortalità TM)

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Dal confronto tra i tassi di natalità e di mortalità per forma giuridica, si osserva nel complesso una maggiore debolezza delle imprese femminili rispetto a quelli maschili soprattutto nelle ditte individuali. Più nel dettaglio emerge che:

- nelle ditte individuali il turnover è elevato: tra di esse le imprese femminili presentano tassi di mortalità superiori a quelli delle imprese maschili, con tassi di sviluppo (ottenuti sottraendo ai tassi di natalità i tassi di mortalità) più limitati (3,4% contro 3,9%);
- nelle società di persone il tasso di sviluppo delle imprese è relativamente limitato sia per le imprese femminili (1,2%), sia per quelle maschili (2,2%);
- nelle società di capitale la dinamica è fortemente positiva; il confronto tra imprese femminili e maschili evidenzia per le prime tassi di natalità e di mortalità più bassi, da cui però deriva un piccolo divario nei tassi di sviluppo: 6,9% per le imprese maschili contro

- 6,6% delle imprese femminili;
- nelle società cooperative le imprese femminili hanno registrato un tasso di sviluppo negativo (-1%), mentre in quelle maschili la situazione è rimasta invariata (+0,2%);
 - anche nelle altre forme le imprese femminili sono poche e meno dinamiche di quelle maschili, con un tasso di sviluppo nullo contro +4,5% delle imprese maschili.

Tabella 2-23 Tassi di natalità e di mortalità per forma giuridica e livello di partecipazione femminile

| | Tassi di natalità | | | | | | Tassi di mortalità | | | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------|-------------------|-------------|-------------|------------|---------------------|--------------------|-------------------|-------------|-------------|------------|
| | Società di capitale | Società di persone | Ditte individuali | Cooperative | Altre forme | Totale | Società di capitale | Società di persone | Ditte individuali | Cooperative | Altre forme | Totale |
| Maggioranza maschile | 8,5 | 5,6 | 8,5 | 5,3 | 5,5 | 8,0 | 1,7 | 3,3 | 4,6 | 5,2 | 1,0 | 4,0 |
| 50-50 | 8,4 | 4,7 | 0,0 | 7,1 | 0,0 | 5,2 | 1,5 | 3,1 | 35,7 | 3,6 | 0,0 | 2,9 |
| Maggioranza femminile | 7,6 | 5,6 | 9,3 | 4,0 | 0,0 | 8,3 | 1,1 | 4,4 | 5,9 | 5,0 | 0,0 | 5,0 |
| Totale | 8,4 | 5,3 | 8,7 | 5,2 | 4,9 | 7,8 | 1,5 | 3,4 | 4,8 | 5,1 | 0,9 | 4,1 |
| Nd | 7,0 | 8,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 6,9 | 6,5 | 16,8 | 7,1 | 100,0 | 17,9 | 7,6 |
| Totale imprese | 8,0 | 5,3 | 8,7 | 5,1 | 4,5 | 7,7 | 2,8 | 3,6 | 4,8 | 7,4 | 2,2 | 4,2 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Disaggregando i dati per settore, il minor dinamismo delle imprese femminili (riassumibile con il confronto tra i tassi di sviluppo) è confermato solo per alcuni settori, e specificamente negli alberghi e ristoranti, nel commercio, nel primario e nell'istruzione. Negli altri il tasso di sviluppo delle imprese femminili è superiore a quello delle imprese maschili, ma si conferma il maggiore turnover in quasi tutte le attività economiche. C'è una maggiore vitalità delle imprese femminili che dà origine a più sostenuti flussi di natalità, ma vi è anche una maggiore mortalità derivante probabilmente da una minore strutturazione delle attività (come confermano i dati sulle dimensioni medie).

I tassi di mortalità sono particolarmente elevati nell'intermediazione monetaria, negli alberghi e ristoranti, nei trasporti e nel commercio.

Al contrario il dinamismo delle imprese femminili emerge nella sanità, nei servizi alle imprese, nell'intermediazione monetaria e finanziaria e nelle costruzioni.

Tabella 2-24 Tassi di natalità e di mortalità per settore e livello di partecipazione femminile

| | Tassi natalità | | | | Tassi mortalità | | | | Tassi sviluppo | | | |
|---|----------------------|------------|-----------------------|------------|----------------------|------------|-----------------------|------------|----------------------|------------|-----------------------|------------|
| | maggioranza maschile | 50-50 | maggioranza femminile | Totale | maggioranza maschile | 50-50 | maggioranza femminile | Totale | maggioranza maschile | 50-50 | maggioranza femminile | Totale |
| Primario | 4,9 | 0,7 | 5,5 | 4,9 | 2,8 | 1,3 | 4,0 | 3,1 | 2,0 | -0,7 | 1,5 | 1,8 |
| Manifattura | 5,3 | 3,2 | 7,8 | 5,5 | 3,2 | 1,4 | 4,7 | 3,3 | 2,1 | 1,7 | 3,1 | 2,2 |
| Costruzioni | 10,3 | 4,1 | 9,6 | 10,1 | 3,8 | 2,2 | 3,2 | 3,7 | 6,5 | 1,9 | 6,4 | 6,4 |
| Commercio | 7,3 | 3,9 | 8,1 | 7,2 | 3,8 | 1,9 | 4,9 | 3,9 | 3,5 | 2,0 | 3,2 | 3,3 |
| Alberghi e ristoranti | 9,2 | 11,1 | 8,6 | 9,4 | 5,7 | 2,3 | 6,7 | 5,4 | 3,6 | 8,9 | 1,9 | 4,0 |
| Trasporti e comunicazioni | 6,7 | 3,0 | 7,6 | 6,5 | 5,5 | 3,0 | 6,3 | 5,4 | 1,2 | 0,0 | 1,3 | 1,1 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 10,2 | 4,8 | 18,9 | 11,5 | 5,7 | 5,8 | 12,1 | 6,9 | 4,4 | -1,0 | 6,8 | 4,5 |
| Servizi alle imprese | 10,2 | 7,8 | 11,5 | 10,0 | 3,7 | 2,9 | 3,7 | 3,5 | 6,5 | 4,9 | 7,8 | 6,5 |
| Istruzione | 6,5 | 4,8 | 4,3 | 5,8 | 2,4 | 0,0 | 4,3 | 2,6 | 4,1 | 4,8 | 0,0 | 3,2 |
| Sanità | 7,5 | 2,2 | 16,7 | 9,1 | 1,4 | 8,9 | 4,2 | 3,4 | 6,1 | -6,7 | 12,5 | 5,7 |
| Servizi alle persone | 5,1 | 2,4 | 6,4 | 5,8 | 4,2 | 2,4 | 3,6 | 3,7 | 0,9 | 0,0 | 2,8 | 2,0 |
| Nd per settore | 5,6 | 4,7 | 7,9 | 5,8 | 34,5 | 54,7 | 52,6 | 41,5 | -28,9 | -50,0 | -44,7 | -35,7 |
| Totale* | 8,0 | 5,2 | 8,3 | 7,8 | 4,0 | 2,9 | 5,0 | 4,1 | 4,0 | 2,3 | 3,3 | 3,7 |

* Sono esclusi i dati sulle imprese non classificate in termini di partecipazione femminile/maschile

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Elementi di sintesi

- Le imprese femminili sono caratterizzate da un maggiore turnover, da una più elevata natalità, da una più elevata mortalità e da tassi di sviluppo un po' più rallentati
- Si osserva nel complesso un minore dinamismo delle imprese femminili rispetto a quelle maschili, soprattutto nelle società di capitale e nelle ditte individuali
- Analizzando i dati settoriali, si conferma il maggiore turnover delle imprese femminili un po' per tutte le attività, ma non anche il minore dinamismo (natalità al netto della mortalità), se non per alcuni settori

3 Le ditte individuali, le società di persone, le cooperative e le altre forme

3.1 Le persone

I soggetti fisici o giuridici che hanno almeno una carica in una società non di capitale sono 86.057 al 31.12.2002, cui corrispondono 94.765 cariche¹⁷, con una media di 1,1 cariche per soggetto. Le donne imprenditrici sono 22.717 (il 26,4% dei soggetti), gli uomini sono 63.339 (il 73,6%) mentre compare un solo soggetto giuridico. La presenza imprenditoriale femminile nelle società non di capitale è lievemente inferiore a quella media lombarda mentre gli uomini appaiono percentualmente più numerosi. Rispetto al 2001 il numero di persone (fisiche e giuridiche) è aumentato (+6,2%) ad un tasso di incremento superiore a quello medio regionale (+2,8%) ma l'incremento ha riguardato maggiormente gli imprenditori maschi comportando un conseguente aumento del divario tra uomini e donne.

Tabella 3-1 Distribuzione delle persone fisiche e giuridiche (con carica) per le imprese attive al 31 dicembre 2002 e confronti con il 2001

| | Numero di persone fisiche e giuridiche | | | | Numero di cariche possedute | | | |
|---------------|--|---------------|--------------|------------------|-----------------------------|---------------|--------------|------------------|
| | 2001 | 2002 | Peso % 2002 | var. % 2001-2002 | 2001 | 2002 | Peso % 2002 | var. % 2001-2002 |
| Uomini | 59.279 | 63.339 | 73,6 | 6,8 | 62.967 | 69.978 | 73,3 | 11,1 |
| Donne | 21.737 | 22.717 | 26,4 | 4,5 | 22.665 | 24.786 | 26,0 | 9,4 |
| Imprese | 1 | 1 | 0,0 | 0,0 | 1 | 1 | 0,001 | 0,0 |
| Nd* | - | - | - | - | 742 | 697 | 0,7 | -6,1 |
| Totale | 81.017 | 86.057 | 100,0 | 6,2 | 86.375 | 95.462 | 100,0 | 10,5 |

* Non è stato possibile attribuirle ad alcuna persona perché il codice fiscale era mancante

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Le cariche detenute da donne nel 2002 sono 24.786, pari al 26% sul totale cariche (26,9% in Lombardia), lievemente inferiore alla quota delle donne sugli imprenditori (26,4% a Bergamo, 27,9% in Lombardia), in quanto le donne hanno mediamente meno cariche e sono attive in un minor numero di imprese (il 3,8% contro il 5,4% degli uomini ha cariche in più di una impresa).

¹⁷ Il numero di cariche complessive è in realtà superiore, ma molte di esse non avevano l'informazione sul codice fiscale e quindi non è stato possibile attribuirle ad alcun soggetto.

Tabella 3-2 Distribuzione delle persone fisiche e giuridiche per numero di cariche possedute

| n° cariche | Persone fisiche e giuridiche titolari di almeno una carica - 2002 | | | | | | var %2001-2002 | |
|---------------|---|---------------|---------------|---------------|----------|---------------|----------------|------------|
| | Uomini | Uomini % | Donne | Donne % | Imprese | Totale | Uomini | Donne |
| 1 | 58.155 | 91,82 | 20.887 | 91,94 | 1 | 79.043 | 3,5 | -0,2 |
| 2 | 4.234 | 6,68 | 1.663 | 7,32 | | 5.897 | 54,4 | 129,4 |
| 3 | 701 | 1,11 | 137 | 0,60 | | 838 | 166,5 | 128,3 |
| 4 | 156 | 0,25 | 19 | 0,08 | | 175 | 119,7 | 137,5 |
| 5 | 45 | 0,07 | 5 | 0,02 | | 50 | 150,0 | 66,7 |
| >5 cariche | 48 | 0,08 | 6 | 0,03 | | 54 | 242,9 | 20,0 |
| Totale | 63.339 | 100,00 | 22.717 | 100,00 | 1 | 86.057 | 6,8 | 4,5 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Rispetto al 2001 il numero di cariche femminili è cresciuto del 9,4% (4,3% in Lombardia) e quello delle cariche maschili del 11,1%; tale andamento è dovuto principalmente sia ad un incremento del numero di persone che operano in più imprese sia all'incremento di imprenditori (ovvero di persone con una carica in una sola impresa).

Tabella 3-3 Distribuzione delle persone fisiche e giuridiche per numero di imprese in cui operano

| | Persone fisiche e giuridiche per numero di imprese - 2002 | | | | | | var % 2001-2002 | |
|---------------|---|---------------|---------------|---------------|----------|---------------|-----------------|------------|
| | Uomini | Uomini % | Donne | Donne % | Imprese | Totale | Uomini | Donne |
| 1 | 59.932 | 94,62 | 21.849 | 96,18 | 1 | 81.782 | 6,5 | 4,3 |
| 2 | 3.010 | 4,75 | 795 | 3,50 | | 3.805 | 11,8 | 11,0 |
| 3 | 294 | 0,46 | 58 | 0,26 | | 352 | 18,1 | 13,7 |
| 4 | 65 | 0,10 | 9 | 0,04 | | 74 | 14,0 | 50,0 |
| 5 | 18 | 0,03 | 2 | 0,01 | | 20 | 5,9 | -33,3 |
| >5 imprese | 20 | 0,03 | 4 | 0,02 | | 24 | 53,8 | 0,0 |
| Totale | 63.339 | 100,00 | 22.717 | 100,00 | 1 | 86.057 | 6,8 | 4,5 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Le cariche possedute sono prevalentemente di proprietà (in media il 92,7%, 92,4% in Lombardia), seguite dalle cariche amministrative (5,3%) e dai presidenti (1,9%). Tra le donne le cariche di proprietà sono più numerose (95,2% contro il 91,9% degli uomini), mentre per le altre tipologie di cariche il peso percentuale delle donne risulta inferiore al dato medio per la provincia.

Tabella 3-4 Distribuzione delle persone fisiche e giuridiche (con carica) per tipologia di carica

| | Carica di proprietà | Carica amministrativa | Presidenti | Altro tipo di carica | Totale* |
|----------------|---------------------|-----------------------|--------------|----------------------|---------------|
| Uomini | 64.280 | 4.094 | 1.541 | 63 | 69.978 |
| Donne | 23.585 | 945 | 249 | 7 | 24.786 |
| Imprese | 1 | - | - | - | 1 |
| Totale | 87.866 | 5.039 | 1.790 | 70 | 94.765 |
| Uomini | 91,9 | 5,9 | 2,2 | 0,1 | 100,0 |
| Donne | 95,2 | 3,8 | 1,0 | 0,0 | 100,0 |
| Imprese | 100,0 | - | - | - | 100,0 |
| Totale* | 92,7 | 5,3 | 1,9 | 0,1 | 100,0 |

* Il totale non comprende gli nd

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Grafico 3-1 Imprenditori, cariche e imprese delle imprese non di capitale: confronto di genere

| | N° | % su totale |
|--|--------|--------------|
| impreditori con 1 sola carica in 1 sola impresa | Totale | 79.042 91,8 |
| | Donne | 20.887 24,3 |
| | Uomini | 58.155 67,6 |
| impreditori con 1 carica in più imprese | Totale | 3.497 4,1 |
| | Donne | 768 0,9 |
| | Uomini | 2.729 3,2 |
| impreditori con più cariche in 1 sola impresa | Totale | 2.739 3,2 |
| | Donne | 962 1,1 |
| | Uomini | 1.777 2,1 |
| impreditori con più cariche in più imprese | Totale | 778 0,9 |
| | Donne | 100 0,1 |
| | Uomini | 678 0,8 |
| totale impreditori | Totale | 86.056 100,0 |
| | Donne | 22.717 26,4 |
| | Uomini | 63.339 73,6 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

In generale la distribuzione per età degli imprenditori con carica operanti nelle società non di capitale non si discosta molto da quella individuata per i dati complessivi. Viene così confermata una forte analogia tra uomini e donne, anche se risulta lievemente superiore la percentuale delle donne nelle classi di età più giovani (sino ai 34 anni di età). Più nel dettaglio, le imprenditrici più giovani si osservano soprattutto nelle cooperative ma anche nelle società di persone mentre nelle altre forme (associazioni, consorzi,...) prevalgono donne in età più matura.

Tabella 3-5 Persone fisiche suddivise per genere e per natura giuridica dell'impresa in cui operano

| | Società di persone | Ditte individuali | Cooperative | Altre forme | Totale | Società di persone | Ditte individuali | Cooperative | Altre forme | Totale | |
|--------|--------------------|-------------------|-------------|-------------|--------|--------------------|-------------------|-------------|-------------|--------|-------|
| Uomini | <25 | 918 | 870 | 22 | 1 | 1.811 | 3,4 | 2,4 | 0,8 | 0,1 | 2,7 |
| | 25-34 | 5.751 | 7.516 | 284 | 79 | 13.630 | 21,3 | 20,4 | 10,7 | 6,1 | 20,1 |
| | 35-44 | 8.480 | 11.268 | 638 | 302 | 20.688 | 31,4 | 30,6 | 24,0 | 23,2 | 30,5 |
| | 45-54 | 6.140 | 9.650 | 732 | 371 | 16.893 | 22,7 | 26,2 | 27,6 | 28,6 | 24,9 |
| | 55-64 | 4.004 | 5.677 | 622 | 310 | 10.613 | 14,8 | 15,4 | 23,4 | 23,9 | 15,6 |
| | >64 | 1.727 | 1.876 | 357 | 235 | 4.195 | 6,4 | 5,1 | 13,4 | 18,1 | 6,2 |
| | Nd | 2 | | | 1 | 3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 |
| | Totale | 27.022 | 36.857 | 2.655 | 1.299 | 67.833 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Donne | <25 | 500 | 322 | 23 | 1 | 846 | 3,7 | 3,3 | 3,6 | 0,4 | 3,5 |
| | 25-34 | 2.701 | 2.050 | 151 | 34 | 4.936 | 20,2 | 21,1 | 23,8 | 15,0 | 20,6 |
| | 35-44 | 3.954 | 3.001 | 198 | 80 | 7.233 | 29,6 | 30,9 | 31,2 | 35,2 | 30,2 |
| | 45-54 | 3.197 | 2.348 | 142 | 56 | 5.743 | 24,0 | 24,2 | 22,4 | 24,7 | 24,0 |
| | 55-64 | 2.087 | 1.474 | 90 | 24 | 3.675 | 15,6 | 15,2 | 14,2 | 10,6 | 15,4 |
| | >64 | 905 | 519 | 31 | 31 | 1.486 | 6,8 | 5,3 | 4,9 | 13,7 | 6,2 |
| | Nd | | | | 1 | 1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,4 | 0,0 |
| | Totale | 13.344 | 9.714 | 635 | 227 | 23.920 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Totale | <25 | 1.418 | 1.192 | 45 | 2 | 2.657 | 3,5 | 2,6 | 1,4 | 0,1 | 2,9 |
| | 25-34 | 8.452 | 9.566 | 435 | 113 | 18.566 | 20,9 | 20,5 | 13,2 | 7,4 | 20,2 |
| | 35-44 | 12.434 | 14.269 | 836 | 382 | 27.921 | 30,8 | 30,6 | 25,4 | 25,0 | 30,4 |
| | 45-54 | 9.337 | 11.998 | 874 | 427 | 22.636 | 23,1 | 25,8 | 26,6 | 28,0 | 24,7 |
| | 55-64 | 6.091 | 7.151 | 712 | 334 | 14.288 | 15,1 | 15,4 | 21,6 | 21,9 | 15,6 |
| | >64 | 2.632 | 2.395 | 388 | 266 | 5.681 | 6,5 | 5,1 | 11,8 | 17,4 | 6,2 |
| | Nd | 2 | 0 | 0 | 2 | 4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 |
| | Totale | 40.366 | 46.571 | 3.290 | 1.526 | 91.753 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

I settori con una maggiore numerosità di imprenditori sono il commercio, l'edilizia in cui si evidenzia una fortissima partecipazione maschile (il 26,4% degli imprenditori opera in questo settore contro solo il 4,6% delle imprenditrici) e la manifattura.

I settori che coinvolgono un maggior numero di donne sono il commercio (28%) soprattutto al dettaglio (22% sul totale delle imprenditrici) dove per ogni 100 imprenditori si contano circa 72 imprenditrici, ma molto meno nel commercio all'ingrosso (22 donne ogni 100 uomini) e nella manutenzione e riparazione di autoveicoli (14 donne ogni 100 uomini). Tale dato è significativo in quanto conferma l'ormai nota esistenza di specializzazioni di genere. Sempre all'interno del terziario si osserva una discreta concentrazione delle donne nei servizi alle imprese (13,8% delle imprenditrici) inferiore però al dato medio regionale e in quelli sociali ed alle persone (11,2%). In quest'ultimo settore spiccano le altre attività dei servizi che vedono impiegate circa 245 imprenditrici ogni 100 imprenditori e che comprendono,

tra le altre, anche le attività di lavanderia e dei saloni di parrucchiere e di bellezza, da sempre considerate ad appannaggio femminile.

Viene inoltre confermata l'elevata presenza femminile nel settore degli alberghi e della ristorazione che vede occupate il 10,6% delle imprenditrici (in un rapporto di circa una donna ogni 2 uomini) e nell'agricoltura (7,4%).

Infine il 17,2% delle imprenditrici opera nel settore manifatturiero: in particolare la loro presenza risulta molto forte nel tessile e abbigliamento (ogni 100 imprenditori si contano circa 107 imprenditrici) ma anche nel settore della fabbricazione di prodotti in metallo.

Tabella 3-6 Numero di persone (fisiche e giuridiche) per settore di attività dell'impresa

| | Uomini | Donne | Imprese | Totale | Donne/ Totale | % Donne | % Uomini |
|---|---------------|---------------|----------|---------------|---------------|--------------|--------------|
| Primario | 5.603 | 1.776 | | 7.379 | 24,1 | 7,4 | 8,3 |
| Manifattura | 11.721 | 4.107 | | 15.828 | 25,9 | 17,2 | 17,3 |
| Costruzioni | 17.875 | 1.124 | | 18.999 | 5,9 | 4,7 | 26,4 |
| Commercio | 15.722 | 6.875 | 1 | 22.598 | 30,4 | 28,7 | 23,2 |
| Alberghi e ristoranti | 3.114 | 2.525 | | 5.639 | 44,8 | 10,6 | 4,6 |
| Trasporti e comunicazioni | 2.734 | 497 | | 3.231 | 15,4 | 2,1 | 4,0 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 1.621 | 482 | | 2.103 | 22,9 | 2,0 | 2,4 |
| Servizi alle imprese | 6.558 | 3.304 | | 9.862 | 33,5 | 13,8 | 9,7 |
| Pubblica amministrazione | 7 | 5 | | 12 | 41,7 | 0,0 | 0,0 |
| Istruzione | 236 | 107 | | 343 | 31,2 | 0,4 | 0,3 |
| Sanità | 320 | 230 | | 550 | 41,8 | 1,0 | 0,5 |
| Servizi personali e sociali | 1.751 | 2.672 | | 4.423 | 60,4 | 11,2 | 2,6 |
| Servizi domestici | 1 | | | 1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| N.d. | 570 | 216 | | 786 | 27,5 | 0,9 | 0,8 |
| Totale | 67.833 | 23.920 | 1 | 91.754 | 26,1 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Nella sanità e nell'istruzione emerge un più alto rapporto donne/uomini rispetto al dato medio complessivo anche se risulta piuttosto limitato il peso delle donne operanti in questi settori sul totale delle imprenditrici. Al contrario nei trasporti emerge, così come nelle costruzioni, una bassa presenza femminile.

Tabella 3-7 Numero di persone (fisiche e giuridiche) per settore disaggregato di attività dell'impresa

| | Uomini | Donne | Imprese | Totale | % Uomini | % Donne | donne/ uomini |
|--|---------------|---------------|----------|---------------|--------------|--------------|------------------|
| Agricoltura | 5.516 | 1.751 | | 7.267 | 8,1 | 7,3 | 31,7 |
| Pesca | 5 | 3 | | 8 | 0,0 | 0,0 | 60,0 |
| Estrazione di minerali | 43 | 14 | | 57 | 0,1 | 0,1 | 32,6 |
| Alimentari e bevande | 1.325 | 596 | | 1.921 | 2,0 | 2,5 | 45,0 |
| Tessili e dell'abbigliamento | 843 | 902 | | 1.745 | 1,2 | 3,8 | 107,0 |
| Cuoio e pelle | 80 | 42 | | 122 | 0,1 | 0,2 | 52,5 |
| Legno | 1.404 | 206 | | 1.610 | 2,1 | 0,9 | 14,7 |
| Carta stampa ed editoria | 458 | 171 | | 629 | 0,7 | 0,7 | 37,3 |
| Petrolio e combustibili | 4 | 3 | | 7 | 0,0 | 0,0 | 75,0 |
| Prodotti chimici e fibre sintetiche | 78 | 34 | | 112 | 0,1 | 0,1 | 43,6 |
| Gomma e materie plastiche | 461 | 292 | | 753 | 0,7 | 1,2 | 63,3 |
| Lav minerali non metalliferi | 350 | 96 | | 446 | 0,5 | 0,4 | 27,4 |
| Fabbricazione prodotti in metallo | 3.425 | 783 | | 4.208 | 5,0 | 3,3 | 22,9 |
| Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici | 984 | 241 | | 1.225 | 1,5 | 1,0 | 24,5 |
| Macchine e apparecchiature elettriche | 1.056 | 364 | | 1.420 | 1,6 | 1,5 | 34,5 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 93 | 24 | | 117 | 0,1 | 0,1 | 25,8 |
| Altre manifatturiere | 1.160 | 353 | | 1.513 | 1,7 | 1,5 | 30,4 |
| Energia elettrica gas e acqua | 39 | 8 | | 47 | 0,1 | 0,0 | 20,5 |
| Costruzioni | 17.875 | 1.124 | | 18.999 | 26,4 | 4,7 | 6,3 |
| Manutenzione e riparazione autoveicoli | 2.793 | 389 | | 3.182 | 4,1 | 1,6 | 13,9 |
| Commercio all'ingrosso | 5.609 | 1.231 | | 6.840 | 8,3 | 5,1 | 21,9 |
| Commercio al dettaglio | 7.320 | 5.255 | 1 | 12.576 | 10,8 | 22,0 | 71,8 |
| Alberghi e ristoranti | 3.114 | 2.525 | | 5.639 | 4,6 | 10,6 | 81,1 |
| Trasporti terrestri | 2.421 | 345 | | 2.766 | 3,6 | 1,4 | 14,3 |
| Attività ausiliarie del trasporto | 292 | 145 | | 437 | 0,4 | 0,6 | 49,7 |
| Poste e telecomunicazioni | 21 | 7 | | 28 | 0,0 | 0,0 | 33,3 |
| Interm monetaria e finanziaria | 205 | 39 | | 244 | 0,3 | 0,2 | 19,0 |
| Assicurazioni e fondi pensione | 40 | 21 | | 61 | 0,1 | 0,1 | 52,5 |
| Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria | 1.376 | 422 | | 1.798 | 2,0 | 1,8 | 30,7 |
| Attività immobiliari | 2.883 | 1.544 | | 4.427 | 4,3 | 6,5 | 53,6 |
| Noleggio | 124 | 62 | | 186 | 0,2 | 0,3 | 50,0 |
| Informatica | 860 | 414 | | 1.274 | 1,3 | 1,7 | 48,1 |
| Ricerca e sviluppo | 13 | 3 | | 16 | 0,0 | 0,0 | 23,1 |
| Altre att professionali ed imprenditoriali | 2.678 | 1.281 | | 3.959 | 3,9 | 5,4 | 47,8 |
| Pubblica amministrazione | 7 | 5 | | 12 | 0,0 | 0,0 | 71,4 |
| Istruzione | 236 | 107 | | 343 | 0,3 | 0,4 | 45,3 |
| Sanità | 320 | 230 | | 550 | 0,5 | 1,0 | 71,9 |
| Smaltimento rifiuti | 49 | 9 | | 58 | 0,1 | 0,0 | 18,4 |
| Attività di organizzazioni | 57 | 10 | | 67 | 0,1 | 0,0 | 17,5 |
| Attività ricreative culturali e sportive | 646 | 204 | | 850 | 1,0 | 0,9 | 31,6 |
| Altre attività dei servizi | 999 | 2.449 | | 3.448 | 1,5 | 10,2 | 245,1 |
| Servizi domestici | 1 | | | 1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Nd | 570 | 216 | | 786 | 0,8 | 0,9 | 37,9 |
| Totale | 67.833 | 23.920 | 1 | 91.754 | 100,0 | 100,0 | 35,3 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Dal confronto tra settori e fasce di età si possono osservare gli ambiti in cui sta emergendo una presenza giovanile e quelli che al contrario restano nelle mani delle fasce più anziane. Sia tra gli uomini sia tra le donne gli imprenditori giovani sono più numerosi soprattutto nella pesca, nelle attività ausiliarie al trasporto, nel noleggio e nelle attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria. Gli uomini giovani sono percentualmente numerosi anche nelle poste e telecomunicazioni, nell'informatica e negli alberghi e ristoranti; le donne giovani nelle attività di organizzazione, nelle altre attività dei servizi, in quelle relative allo smaltimento dei rifiuti e nella ricerca e sviluppo.

Al contrario i settori in cui gli imprenditori sono più anziani sono l'agricoltura, il comparto

manfatturiero dei prodotti chimici e fibre sintetiche, le attività delle assicurazioni e fondi pensione e la pubblica amministrazione. In particolare gli uomini sono più anziani nell'energia elettrica, gas e acqua e nelle attività immobiliari.

Tabella 3-8 Uomini imprenditori per fascia di età e settore di attività dell'impresa in cui operano (% per fascia di età)

| | <25 | 25-34 | 35-44 | 45-54 | 55-64 | >64 | nd | Totale |
|--|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|------------|--------------|
| Agricoltura | 2,4 | 14,1 | 23,7 | 22,0 | 19,6 | 18,1 | 0,0 | 100,0 |
| Pesca | 0,0 | 40,0 | 0,0 | 40,0 | 0,0 | 20,0 | 0,0 | 100,0 |
| Estrazione di minerali | 4,7 | 9,3 | 25,6 | 37,2 | 18,6 | 4,7 | 0,0 | 100,0 |
| Alimentari e bevande | 3,8 | 22,6 | 32,2 | 22,5 | 13,7 | 5,1 | 0,0 | 100,0 |
| Tessili e dell'abbigliamento | 3,6 | 18,0 | 25,0 | 23,1 | 20,8 | 9,5 | 0,0 | 100,0 |
| Cuoio e pelle | 3,8 | 10,0 | 32,5 | 26,3 | 23,8 | 3,8 | 0,0 | 100,0 |
| Legno | 1,0 | 17,2 | 32,1 | 25,5 | 18,6 | 5,6 | 0,0 | 100,0 |
| Carta stampa ed editoria | 2,6 | 18,6 | 24,7 | 29,7 | 19,4 | 5,0 | 0,0 | 100,0 |
| Petrolio e combustibili | 0,0 | 0,0 | 50,0 | 0,0 | 0,0 | 50,0 | 0,0 | 100,0 |
| Prodotti chimici e fibre sintetiche | 0,0 | 3,8 | 30,8 | 26,9 | 25,6 | 12,8 | 0,0 | 100,0 |
| Gomma e materie plastiche | 2,4 | 18,7 | 30,4 | 27,5 | 13,7 | 7,4 | 0,0 | 100,0 |
| Lavor. minerali non metalliferi | 2,0 | 19,1 | 31,7 | 23,1 | 16,3 | 7,7 | 0,0 | 100,0 |
| Fabbricazione prodotti in metallo | 3,0 | 18,5 | 29,1 | 27,5 | 17,3 | 4,6 | 0,0 | 100,0 |
| Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici | 1,9 | 17,9 | 29,4 | 28,5 | 18,1 | 4,3 | 0,0 | 100,0 |
| Macchine e apparecchiature elettriche | 2,3 | 16,3 | 41,1 | 23,4 | 13,3 | 3,7 | 0,0 | 100,0 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 4,3 | 20,4 | 41,9 | 19,4 | 9,7 | 4,3 | 0,0 | 100,0 |
| Altre manifatturiere | 2,2 | 20,3 | 32,7 | 22,1 | 16,6 | 6,2 | 0,0 | 100,0 |
| Energia elettrica gas e acqua | 0,0 | 7,7 | 30,8 | 28,2 | 25,6 | 7,7 | 0,0 | 100,0 |
| Costruzioni | 3,2 | 25,2 | 32,2 | 24,6 | 12,7 | 2,2 | 0,0 | 100,0 |
| Manutenzione e riparazione autoveicoli | 1,8 | 19,0 | 32,6 | 27,7 | 15,0 | 3,8 | 0,0 | 100,0 |
| Commercio all'ingrosso | 2,5 | 18,6 | 33,2 | 25,2 | 15,3 | 5,1 | 0,0 | 100,0 |
| Commercio al dettaglio | 1,9 | 16,3 | 31,2 | 26,5 | 16,7 | 7,4 | 0,0 | 100,0 |
| Alberghi e ristoranti | 3,8 | 25,6 | 30,2 | 23,2 | 12,1 | 5,1 | 0,0 | 100,0 |
| Trasporti terrestri | 1,6 | 17,3 | 33,0 | 27,5 | 15,8 | 4,8 | 0,0 | 100,0 |
| Attività ausiliarie del trasporto | 3,4 | 26,0 | 31,8 | 23,3 | 12,7 | 2,7 | 0,0 | 100,0 |
| Poste e telecomunicazioni | 14,3 | 28,6 | 14,3 | 23,8 | 19,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Interm monetaria e finanziaria | 0,5 | 3,4 | 20,0 | 23,9 | 26,8 | 25,4 | 0,0 | 100,0 |
| Assicurazioni e fondi pensione | 0,0 | 10,0 | 32,5 | 12,5 | 35,0 | 10,0 | 0,0 | 100,0 |
| Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria | 3,4 | 25,3 | 33,8 | 22,2 | 13,1 | 2,2 | 0,0 | 100,0 |
| Attività immobiliari | 2,3 | 15,7 | 25,3 | 23,5 | 20,5 | 12,7 | 0,0 | 100,0 |
| Noleggio | 8,1 | 33,1 | 26,6 | 19,4 | 7,3 | 5,6 | 0,0 | 100,0 |
| Informatica | 5,2 | 28,6 | 31,7 | 20,2 | 11,4 | 2,8 | 0,0 | 100,0 |
| Ricerca e sviluppo | 7,7 | 0,0 | 15,4 | 38,5 | 30,8 | 7,7 | 0,0 | 100,0 |
| Altre attività professionali ed imprenditoriali | 2,9 | 18,9 | 27,7 | 27,4 | 18,8 | 4,2 | 0,0 | 100,0 |
| Pubblica amministrazione | 0,0 | 0,0 | 14,3 | 28,6 | 28,6 | 28,6 | 0,0 | 100,0 |
| Istruzione | 1,7 | 14,0 | 26,3 | 26,3 | 20,8 | 11,0 | 0,0 | 100,0 |
| Sanità | 0,6 | 15,6 | 33,1 | 23,8 | 16,6 | 10,3 | 0,0 | 100,0 |
| Smaltimento rifiuti | 4,1 | 24,5 | 30,6 | 20,4 | 16,3 | 4,1 | 0,0 | 100,0 |
| Attività di organizzazioni | 0,0 | 14,0 | 15,8 | 31,6 | 24,6 | 14,0 | 0,0 | 100,0 |
| Attività ricreative culturali e sportive | 2,2 | 16,1 | 28,9 | 24,1 | 16,3 | 12,4 | 0,0 | 100,0 |
| Altre attività dei servizi | 2,5 | 23,9 | 27,0 | 25,0 | 16,0 | 5,5 | 0,0 | 100,0 |
| Servizi domestici | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| Nd | 0,7 | 7,4 | 22,8 | 22,6 | 22,5 | 24,0 | 0,0 | 100,0 |
| Totale | 2,7 | 20,1 | 30,5 | 24,9 | 15,6 | 6,2 | 0,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Tabella 3-9 Donne imprenditrici per fascia di età e settore di attività dell'impresa in cui operano (% per fascia di età)

| | <25 | 25-34 | 35-44 | 45-54 | 55-64 | >64 | nd | Totale |
|--|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|------------|--------------|
| Agricoltura | 2,1 | 11,5 | 26,0 | 26,5 | 21,1 | 12,8 | 0,0 | 100,0 |
| Pesca | 0,0 | 33,3 | 0,0 | 33,3 | 0,0 | 33,3 | 0,0 | 100,0 |
| Estrazione di minerali | 0,0 | 14,3 | 28,6 | 21,4 | 21,4 | 14,3 | 0,0 | 100,0 |
| Alimentari e bevande | 4,2 | 21,6 | 33,4 | 22,1 | 14,6 | 4,0 | 0,0 | 100,0 |
| Tessili e dell'abbigliamento | 1,7 | 15,4 | 29,5 | 29,6 | 17,7 | 6,1 | 0,0 | 100,0 |
| Cuoio e pelle | 0,0 | 21,4 | 31,0 | 31,0 | 9,5 | 7,1 | 0,0 | 100,0 |
| Legno | 2,9 | 15,0 | 30,1 | 29,1 | 16,5 | 6,3 | 0,0 | 100,0 |
| Carta stampa ed editoria | 2,3 | 20,5 | 22,2 | 31,0 | 19,3 | 4,7 | 0,0 | 100,0 |
| Prodotti chimici e fibre sintetiche | 0,0 | 0,0 | 33,3 | 0,0 | 33,3 | 33,3 | 0,0 | 100,0 |
| Gomma e materie plastiche | 2,9 | 8,8 | 11,8 | 47,1 | 23,5 | 5,9 | 0,0 | 100,0 |
| Lavor. minerali non metalliferi | 2,7 | 17,5 | 32,2 | 30,5 | 12,0 | 5,1 | 0,0 | 100,0 |
| Fabbricazione prodotti in metallo | 2,1 | 16,7 | 33,3 | 22,9 | 17,7 | 7,3 | 0,0 | 100,0 |
| Fabbricazione macchine e apparecchi meccanici | 2,3 | 16,6 | 25,0 | 30,3 | 20,1 | 5,7 | 0,0 | 100,0 |
| Macchine e apparecchiature elettriche | 2,1 | 15,8 | 25,7 | 34,4 | 15,8 | 6,2 | 0,0 | 100,0 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 4,1 | 17,3 | 29,9 | 30,8 | 13,7 | 4,1 | 0,0 | 100,0 |
| Altre attività manifatturiere | 0,0 | 12,5 | 33,3 | 33,3 | 20,8 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Energia elettrica gas e acqua | 2,8 | 21,5 | 34,0 | 23,2 | 13,9 | 4,5 | 0,0 | 100,0 |
| Costruzioni | 0,0 | 0,0 | 50,0 | 25,0 | 25,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Manutenzione e riparazione autoveicoli | 2,9 | 17,7 | 32,4 | 27,8 | 14,4 | 4,8 | 0,0 | 100,0 |
| Commercio all'ingrosso | 3,3 | 16,5 | 30,6 | 28,3 | 14,9 | 6,4 | 0,0 | 100,0 |
| Commercio al dettaglio | 2,9 | 20,6 | 27,9 | 24,5 | 17,0 | 7,1 | 0,0 | 100,0 |
| Alberghi e ristoranti | 2,8 | 19,4 | 31,3 | 24,3 | 15,9 | 6,3 | 0,0 | 100,0 |
| Trasporti terrestri | 5,1 | 22,7 | 31,3 | 20,2 | 15,0 | 5,7 | 0,0 | 100,0 |
| Attività ausiliarie del trasporto | 2,0 | 17,4 | 32,2 | 23,2 | 16,8 | 8,4 | 0,0 | 100,0 |
| Poste e telecomunicazioni | 5,5 | 37,9 | 24,1 | 16,6 | 9,0 | 6,9 | 0,0 | 100,0 |
| Interm monetaria e finanziaria | 0,0 | 14,3 | 14,3 | 57,1 | 14,3 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Assicurazioni e fondi pensione | 0,0 | 15,4 | 35,9 | 12,8 | 12,8 | 23,1 | 0,0 | 100,0 |
| Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria | 0,0 | 4,8 | 33,3 | 33,3 | 14,3 | 14,3 | 0,0 | 100,0 |
| Attività immobiliari | 5,2 | 28,0 | 28,9 | 25,1 | 11,4 | 1,4 | 0,0 | 100,0 |
| Noleggio | 3,4 | 17,6 | 24,5 | 22,5 | 19,2 | 12,8 | 0,0 | 100,0 |
| Informatica | 9,7 | 32,3 | 22,6 | 19,4 | 11,3 | 4,8 | 0,0 | 100,0 |
| Ricerca e sviluppo | 5,3 | 22,5 | 35,3 | 21,0 | 13,5 | 2,4 | 0,0 | 100,0 |
| Altre attività professionali ed imprenditoriali | 0,0 | 33,3 | 0,0 | 33,3 | 33,3 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Pubblica amministrazione | 4,0 | 21,5 | 31,4 | 26,0 | 14,3 | 2,8 | 0,0 | 100,0 |
| Istruzione | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 20,0 | 80,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Sanità | 5,6 | 16,8 | 29,0 | 29,0 | 9,3 | 10,3 | 0,0 | 100,0 |
| Smaltimento rifiuti | 3,0 | 27,0 | 31,3 | 20,9 | 12,6 | 5,2 | 0,0 | 100,0 |
| Attività di organizzazioni | 0,0 | 33,3 | 33,3 | 11,1 | 22,2 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Attività ricreative culturali e sportive | 10,0 | 40,0 | 20,0 | 20,0 | 10,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Altre attività dei servizi | 2,9 | 27,9 | 31,4 | 18,1 | 12,7 | 6,9 | 0,0 | 100,0 |
| Servizi domestici | 6,2 | 33,1 | 34,0 | 17,1 | 8,5 | 1,1 | 0,0 | 100,0 |
| Nd | 1,4 | 19,4 | 31,9 | 21,8 | 11,6 | 13,9 | 0,0 | 100,0 |
| Totale | 3,5 | 20,6 | 30,2 | 24,0 | 15,4 | 6,2 | 0,0 | 100,0 |

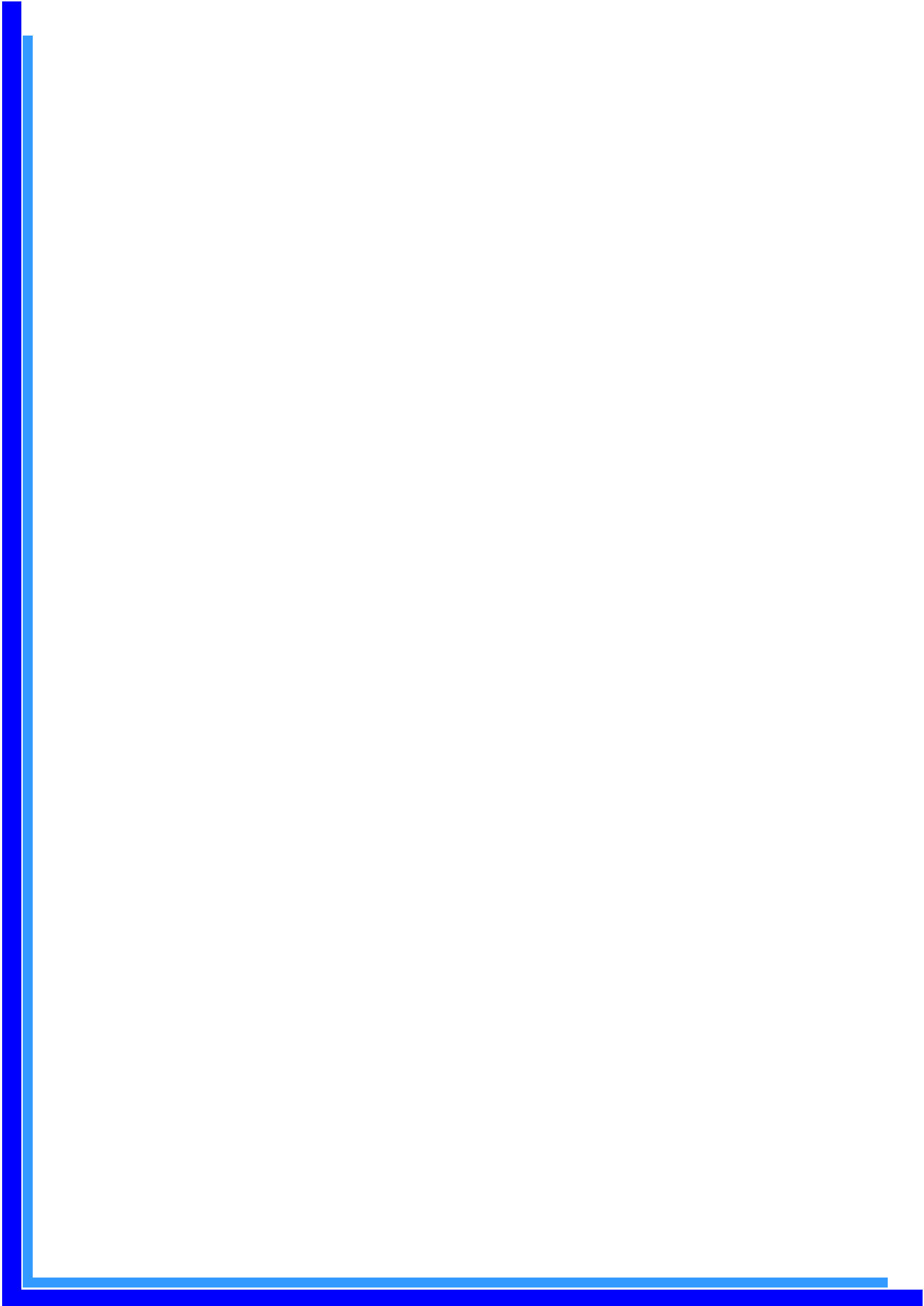
Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Elementi di sintesi

- Nelle imprese non di capitale le donne rappresentano il 26,4% dei soggetti imprenditoriali (percentuale lievemente alla media lombarda, pari a 27,9%) ed il loro peso è lievemente diminuito nell'ultimo anno
- In media le donne hanno un minor numero di cariche, che sono prevalentemente di proprietà, e operano in un minor numero di imprese
- Le donne giovani sono più numerose nelle società cooperative e nelle società di persone; la loro presenza partecipazione è più elevata nelle attività di organizzazione ed in quelle ausiliarie al trasporto, nel noleggio e nelle altre attività dei servizi (comprendenti saloni di parrucchiere e di bellezza, lavanderie, etc.)
- La presenza femminile è più accentuata nel commercio, soprattutto al dettaglio, nella manifattura, particolarmente nel tessile e nell'abbigliamento, nei servizi alle imprese e in quelli sociali e alle persone



Lavoro autonomo e Impresa al femminile



4 Le società di capitale

4.1 I soci

I soggetti possessori di quote in società di capitale sono 32.660, di questi 20.199, pari al 61,8%, sono uomini; le donne sono invece 9.690, con il 29,7% del totale, e 2.771 (8,5%) sono imprese. Il confronto di genere indica la proporzione donne/uomini è molto più elevata se si considera la posizione di socio nella società di capitale, dove a 100 donne corrispondono 210 uomini, che non il possesso di una carica imprenditoriale nelle imprese non di capitale, dove a 100 donne corrispondono 273 uomini.

Differentemente dalle altre forme giuridiche, per valutare più correttamente il grado di strutturazione delle società di capitale è preferibile rapportare al numero di quote/azioni possedute il valore del capitale sociale associato, anche se questo può risultare inferiore al reale valore di mercato di un'impresa. Data tale premessa, l'ammontare di capitale sociale totale associato ad un soggetto fisico è pari a 5.376.610 euro (63,7% posseduto da uomini e 36,3% posseduto da donne), ma è pari a 3.312.614 euro (38,1% del totale) se ci si riferisce ad un soggetto giuridico. E' da osservare che la quota media di capitale sociale associata ad una donna è inferiore a quella associata ad un uomo: ciò segnala che la partecipazione femminile ad imprese di capitale si riferisce ad imprese di dimensioni un po' meno elevate o meno capitalizzate.

Tabella 4-1 Numero di persone (fisiche e giuridiche) che possiedono almeno una quota sociale nelle società di capitale

| | 2002 | | | | | variazioni % 2001-2002 | | |
|---------------|---------------|------------------------|-----------------------------------|-------------------|--|------------------------|------------------------|-----------------------------|
| | N° persone | Peso % sul tot. valido | Totale quote associate (000 euro) | % quote associate | Media delle quote associate (000 euro) | N° persone | Totale quote associate | Media delle quote associate |
| Uomini | 20.199 | 61,8 | 3.423.010 | 39,4 | 169,5 | 5,5 | 0,4 | -4,9 |
| Donne | 9.690 | 29,7 | 1.953.600 | 22,5 | 201,6 | 4,1 | 0,2 | -3,8 |
| Imprese | 2.771 | 8,5 | 3.312.614 | 38,1 | 1.195,5 | 5,6 | 1,4 | -4,0 |
| Totale | 32.660 | 100,0 | 8.689.224 | 100,0 | 266,1 | 5,1 | 0,7 | -4,2 |
| n.d | | | 512.000 | | | | 11.3 | |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

I crescenti legami societari che caratterizzano un'economia sempre più complessa sono evidenziati non solo dall'elevato peso delle partecipazioni da parte di altre imprese, ma anche dall'elevato numero di soggetti che possiedono quote in più società. Il 24,8 % degli uomini, il 18,5% delle donne e il 38,8% delle imprese possiedono quote in più di un'impresa e il numero delle partecipazioni multiple è in aumento, soprattutto con riferimento ai soggetti con partecipazioni in due imprese. Peraltro il data base raccoglie solo le partecipazioni nella provincia di Bergamo, e quindi sottostima il peso delle partecipazioni multiple, soprattutto in un contesto che vede le imprese agire sempre più su mercati allargati, nazionali e anche internazionali.

Tabella 4-2 Numero di persone (fisiche e giuridiche) per numero di imprese in cui si possiedono quote sociali

| | 2002 | | | | % 2002 | | | | Variazioni % 2001-2002 | | | |
|---------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------------------|------------|------------|------------|
| | Uomini | Donne | Imprese | Totale | Uomini | Donne | Imprese | Totale | Uomini | Donne | Imprese | Totale |
| 1 | 15.189 | 7.897 | 1.695 | 24.781 | 75,2 | 81,5 | 61,2 | 75,9 | -1,9 | -0,6 | -15,9 | -2,6 |
| 2 | 3.149 | 1.300 | 481 | 4.930 | 15,6 | 13,4 | 17,4 | 15,1 | 23,2 | 26,1 | 33,6 | 24,9 |
| 3 | 1.060 | 327 | 242 | 1.629 | 5,2 | 3,4 | 8,7 | 5,0 | 53,6 | 48,0 | 93,6 | 57,2 |
| 4 | 420 | 95 | 98 | 613 | 2,1 | 1,0 | 3,5 | 1,9 | 85,0 | 41,8 | 133,3 | 82,4 |
| 5 | 165 | 37 | 54 | 256 | 0,8 | 0,4 | 1,9 | 0,8 | 85,4 | 23,3 | 116,0 | 77,8 |
| >5 | 216 | 34 | 201 | 451 | 1,1 | 0,4 | 7,3 | 1,4 | 127,4 | 161,5 | 265,5 | 176,7 |
| Totale | 20.199 | 9.690 | 2.771 | 32.660 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 5,5 | 4,1 | 5,6 | 5,1 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Elementi di sintesi

- Il peso delle donne sul totale delle persone fisiche che hanno una quota in una società di capitale è percentualmente più rilevante dell'analogo peso calcolato per la posizione di imprenditore di una impresa non di capitale
- La quota media di capitale sociale associata ad una donna è mediamente meno rilevante di quella associata ad un uomo, sottintendendo imprese mediamente meno strutturate
- L'elevato peso delle partecipazioni di capitale nelle imprese e l'alta percentuale di soggetti che hanno più cariche testimoniano la complessità della situazione competitiva della Provincia di Bergamo

5 Conclusioni

L'integrazione sperimentale delle due banche dati Infocamere (Registro imprese e Archivio soci) e della banca dati AIDI-ASIA, ha permesso di avviare una serie di analisi che potranno fornire importanti elementi per la ricostruzione del quadro del sistema imprenditoriale della Lombardia e delle sue province e che potranno essere affinati e approfonditi nelle sue evoluzioni con le successive rilevazioni. Emerge innanzitutto l'elevata complessità del sistema imprenditoriale lombardo, testimoniata dall'elevato numero di soggetti titolari di più cariche o quote e dalla numerosità e soprattutto dal peso economico¹⁸ delle partecipazioni che fanno capo a società.

Con riferimento a quello che è l'oggetto principale dell'Osservatorio LeI, da questo primo anno sulla partecipazione femminile alle attività di impresa in provincia di Bergamo emergono due ordini di risultati utili a qualificare le differenze di genere.

Innanzitutto una stima della presenza imprenditoriale femminile, che non può essere sintetizzata con un unico indicatore ma che va articolata sulla base di un set di indicatori sulle persone e sulle imprese, riportato nello schema successivo.

Tabella 5-1 Imprenditori e imprese in Lombardia: confronti di genere

| | A | | B | A/Bx100 | Dinamiche 2001-2002 | |
|----------------------------------|-----------------------|----------------------|---|---------|-----------------------|----------------------|
| | Donne | Uomini | | | Donne | Uomini |
| Imprenditori | 32.407 | 83.538 | | 38,8 | 4,4 | 6,5 |
| Cariche o quote | 36.466 | 95.557 | | 38,2 | 6,8 | 8,5 |
| Imprenditori società di capitale | 9.690 | 20.199 | | 48,0 | 4,1 | 5,5 |
| Imprese | a controllo femminile | a controllo maschile | | A/Bx100 | a controllo femminile | a controllo maschile |
| Imprese totali | 14.195 | 56.449 | | 25,1 | | |
| Imprese non partecipate | 14.150 | 54.137 | | 26,1 | 3,3 | 4,0 |

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

Da esso risulta che:

- la presenza femminile è minoritaria, ma comunque significativa come numero di imprenditrici (il 38,8% degli uomini), soprattutto nelle società di capitale (48%), e di cariche o quote sociali (38,2%). Le imprese a controllo femminile sono invece solo il 25,1% delle imprese maschili; anche dai dati sulle imprese emerge una partecipazione femminile relativamente più elevata per le imprese di capitale; per contro il capitale sociale associato alle imprese femminili è percentualmente basso e inferiore alla media regionale, segno che la loro partecipazione interessa imprese meno capitalizzate;
- la partecipazione maschile è in crescita, comunque venga calcolata, così come quella femminile ed il numero di quote o di cariche a loro associate. I più bassi tassi di crescita femminili rispetto a quelli maschili accrescono la distanza tra i due generi, soprattutto in termini di numerosità degli imprenditori.

¹⁸ L'importanza del ruolo economico delle società partecipate è evidente sia in termini di loro contributo all'occupazione sia in termini di capitale sociale loro associato.

In secondo luogo alcune evidenze che aiutano a qualificare le caratteristiche delle donne imprenditrici. I dati non consentono una distinzione tra situazioni in cui il management coincide con la proprietà e quelle in cui invece questo non accade. Tale distinzione sarebbe molto importante, perché ci permetterebbe di isolare le persone che svolgono realmente una funzione imprenditoriale all'interno delle imprese da quelle che invece semplicemente detengono un diritto di proprietà (rentiers). Sulla base del complesso dei dati emersi, ci sembra che la partecipazione delle donne sia più equilibrata rispetto a quella maschile nel gruppo dei rentiers e meno equilibrata, ovvero meno rappresentata, tra i veri e propri imprenditori. Infatti la presenza femminile è relativamente più elevata nelle società di capitale, soprattutto nelle società partecipate e nelle società di capitale più grandi, come testimonia l'elevata quota di capitale sociale associata alle partecipazioni femminili.

Nella media, invece, le società femminili sono più piccole e tale minore dimensione è confermata in tutti i settori in cui la partecipazione femminile non è concentrata nelle società di capitale. Ne deriva quindi anche un limitato contributo all'occupazione complessiva imputabile alle imprese femminili. Alla minore dimensione e strutturazione delle imprese femminili, confermata anche dal minor numero di cariche mediamente possedute dalle donne, corrisponde un maggior turnover e una maggiore fragilità, comprovata da più elevati tassi di mortalità e da tassi di sviluppo meno sostenuti di quelli maschili.

Entro le imprese non di capitale, mentre gli uomini prediligono le ditte individuali, le donne sono fortemente orientate alle società di persone, che consentono una suddivisione delle responsabilità e degli impegni. Sono invece poco presenti nelle società cooperative, dove tuttavia la loro partecipazione è in sensibile crescita, e nelle altre forme.

Infine, in termini settoriali non emergono significative novità, ma solo la conferma di un modello ormai ampiamente noto, che vede le donne molto attive nei servizi alle persone (unico settore in cui le imprese a controllo femminile sovrastano quelle a controllo maschile, ma in cui comunque il contributo occupazionale loro associato resta inferiore) e significativamente partecipano alle attività di alberghi e ristoranti, sanità, commercio al dettaglio, agricoltura, attività professionali e imprenditoriali, immobiliare, tessile. Si conferma una presenza non rilevante, ma in aumento, nell'edilizia, nei trasporti e nella maggior parte dei settori manifatturieri, molto probabilmente grazie soprattutto a processi di ricambio generazionale, da cui le donne, a differenza di quanto avveniva nel passato, non sono più escluse.

6 La posizione della Provincia di Bergamo in Lombardia

In questo breve paragrafo si intende confrontare la provincia di Bergamo con le altre province lombarde e valutarne il peso relativo all'interno di una realtà economica complessa come quella della Lombardia.

Si ricorda che i riferimenti dell'intero rapporto alla media regionale sono tendenzialmente in linea con i valori della provincia di Milano, perché questa da sola possiede circa il 40-50% delle imprese e della struttura occupazionale delle regione.

La provincia di Bergamo, che con i suoi 114.619 imprenditori contribuisce al 10,5% dell'imprenditorialità lombarda (la percentuale se stratificata per genere mette in risalto il maggior peso maschile, 10,7% contro 10% femminile), è al quartultimo posto nella graduatoria dei pesi delle donne sul totale imprenditori (28%, ricordando che la media lombarda è di 29,2%), precedendo solamente Cremona (27,2%), Lodi (26,7%) e Mantova (26%).

La stessa graduatoria si ripete per quanto riguarda il numero di cariche o quote femminili sul totale regionale (27,6%, molto sotto la media lombarda pari a 28,4%).

Essa risulta dopo Milano la provincia dove più di tutte (29,2%) si fa sentire il peso delle donne nelle società di capitale (la percentuale si riferisce al totale imprenditrici nella regione) ed è ben al di sopra della media regionale (29,3% contro 26,8%) per quanto riguarda le ditte individuali (seppur non primeggi sulle altre province); al contrario, è agli ultimi gradini per quanto riguarda le società di persone (40,2% contro 42,6% della Lombardia).

Ciononostante le imprese a controllo femminile sono percentualmente rilevanti (peso calcolato sul totale settoriale) nel terziario persone (57,3% contro 51,4% regionale), nel commercio (23,1% contro 20,8%), nel primario (22,6% contro 21,9%) e, in parte, nella manifattura (17% contro 16,5%). Risulta debole nel terziario alle imprese, dove chiude la graduatoria con solo il 19,6% delle imprese sul totale (media lombarda pari al 21,3%).

Il peso delle imprese partecipate sul totale imprese (3%), che ricordiamo essere quasi esclusivamente costituite da società di capitale, è medio-alto (quarto posto della graduatoria, anche se più basso della media regionale, trainata dalla forte influenza milanese); la situazione si ripete se isoliamo le imprese a controllo femminile (Bergamo si colloca nella parte medio-bassa della graduatoria con un peso lievemente inferiore alla media regionale: 18,4% contro 18,6%).

La provincia bergamasca contribuisce al 26,6% dell'occupazione lombarda e la sua struttura presenta un numero di addetti medio elevato (3,8) rispetto alle altre province (con Lecco primeggia sulle altre), soprattutto nelle imprese a controllo maschile.

I tassi di sviluppo provinciali, sia a livello di imprese a controllo femminile che maschile, sono alti (entrambi al terzo posto nella graduatoria) rispetto al resto della regione, rispecchiando un certo dinamismo della provincia. In generale sono i forti tassi di natalità e i tassi di mortalità in linea con la media lombarda a giustificare questo andamento dei tassi di sviluppo.

Sito: www.osservatoriolei.com



Lavoro autonomo e Impresa al femminile